



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA

SERVIZIO SISTEMA SICUREZZA E PRONTO INTERVENTO

**MANUTENZIONE CORRETTIVA PER LAVORI URGENTI DI
RIPRISTINO E DECORO SU EDILIZIA E VERDE
PUBBLICO, COMPRESO IL SERVIZIO DI PRONTO
INTERVENTO - ANNO 2014**

CIG: 567187969D - C.U.P: C14B14000120004

Cod. Opera 4186

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

DISPOSIZIONI GENERALI E SPECIALI

Progettisti:

Ing. Bruno DIGRAZIA
Geom. Franco BODOIRA

Responsabile del Procedimento:

Ing. Bruno DIGRAZIA

Novembre 2014



CITTA' di TORINO
DIREZIONE SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA
Servizio Sistema Sicurezza e Pronto Intervento

Piazzetta della Visitazione 13 – 10121 Torino – tel. 011/44.21.515 - fax 011/44.21.530 e-mail bruno.digrazia @ comune.torino.it

OGGETTO DEI LAVORI

**MANUTENZIONE CORRETTIVA PER LAVORI URGENTI DI RIPRISTINO E DI DECORO
SU EDILIZIA E VERDE PUBBLICO, COMPRESO IL SERVIZIO DI PRONTO
INTERVENTO, PER L'ANNO 2014.**

**CIG: 567187969D - C.U.P: C14B14000120004
Cod. Opera 4186**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO DISPOSIZIONI GENERALI E SPECIALI

Il Responsabile del Procedimento
ing. Bruno DIGRAZIA

I Progettisti
ing. Bruno DIGRAZIA

geom. Franco BODOIRA



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA

SERVIZIO SISTEMA SICUREZZA E PRONTO INTERVENTO

**MANUTENZIONE CORRETTIVA PER LAVORI URGENTI DI
RIPRISTINO E DECORO SU EDILIZIA E VERDE
PUBBLICO, COMPRESO IL SERVIZIO DI PRONTO
INTERVENTO - ANNO 2014**

CIG: 567187969D - C.U.P: C14B14000120004

Cod. Opera 4186

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

DISPOSIZIONI GENERALI E SPECIALI

Progettisti: Ing. Bruno DIGRAZIA
 Geom. Franco BODOIRA

Responsabile del Procedimento:
Ing. Bruno DIGRAZIA

Novembre 2014



CITTA' di TORINO
DIREZIONE SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA
Servizio Sistema Sicurezza e Pronto Intervento

Piazzetta della Visitazione 13 – 10121 Torino – tel. 011/44.21.515 - fax 011/44.21.530 e-mail bruno.digrazia @ comune.torino.it

OGGETTO DEI LAVORI

**MANUTENZIONE CORRETTIVA PER LAVORI URGENTI DI RIPRISTINO E DI DECORO
SU EDILIZIA E VERDE PUBBLICO, COMPRESO IL SERVIZIO DI PRONTO
INTERVENTO, PER L'ANNO 2014.**

**CIG: 567187969D - C.U.P: C14B14000120004
Cod. Opera 4186**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO DISPOSIZIONI GENERALI E SPECIALI

Il Responsabile del Procedimento
ing. Bruno DIGRAZIA

I Progettisti
ing. Bruno DIGRAZIA

geom. Franco BODOIRA

INDICE

PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI

PREMESSA

- Articolo 1. Capitolato Speciale d'Appalto.
- Articolo 2. Ammontare dell'appalto.
- Articolo 3. Corrispettivo.
- Articolo 4. Domicilio dell'Appaltatore.
- Articolo 5. Indicazione del luogo dei pagamenti e delle persone che possono riscuotere.
- Articolo 6. Direttore di cantiere.
- Articolo 7. Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori.
- Articolo 8. Programma di esecuzione dei lavori.
- Articolo 9. Penali.
- Articolo 10. Sospensione e ripresa dei lavori. Proroghe.
- Articolo 11. Oneri a carico dell'Appaltatore.
- Articolo 12. Proprietà dei materiali di demolizione.
- Articolo 13. Contabilizzazione dei lavori.
- Articolo 14. Valutazione dei lavori in corso d'opera.
- Articolo 15. Anticipazioni dell'Appaltatore.
- Articolo 16. Variazioni al progetto e al corrispettivo.
- Articolo 17. Modalità di liquidazione dei corrispettivi.
- Articolo 18. Materiali e difetti di costruzione.
- Articolo 19. Controlli e verifiche.
- Articolo 20. Conto finale dei lavori.
- Articolo 21. Lavori annuali estesi a più esercizi.
- Articolo 22. Regolare esecuzione o collaudo.
- Articolo 23. Risoluzione del contratto e recesso.
- Articolo 24. Riserve e accordi bonari.
- Articolo 25. Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza.
- Articolo 26. Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.
- Articolo 27. Subappalti e subcontratti.
- Articolo 28. Cessione del contratto e del corrispettivo d'appalto.
- Articolo 29. Garanzia fidejussoria a titolo di cauzione definitiva.
- Articolo 30. Danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi.
- Articolo 31. Danni cagionati da forza maggiore.
- Articolo 32. Documentazioni da produrre.
- Articolo 33. Richiamo alle norme legislative e regolamentari.

PARTE II - DISPOSIZIONI SPECIALI

- Articolo 34. Oggetto e descrizione dell'appalto
- Articolo 35. Descrizione sommaria delle opere da eseguire
- Articolo 36. Importi delle categorie
- Articolo 37. Soggezione a leggi, norme ed altri capitolati.
- Articolo 38. Oneri, obblighi e responsabilità dell'Appaltatore
- Articolo 39. Prezzi
- Articolo 40. Elenco dei nuovi prezzi aggiuntivi
- Articolo 41. Contabilizzazione degli oneri per la sicurezza
- Articolo 42. Ulteriori disposizioni in materia di igiene e sicurezza sul lavoro

PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI

PREMESSA

Nel seguito si intende:

- CODICE:** D.LGS. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i – “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”.
- RG:** D.P.R. 05/10/2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”.
- CG:** D.M. 19/04/2000 n. 145 “Regolamento recante il Capitolato Generale di appalto dei lavori pubblici, ai sensi degli articoli 5 e 253 del Codice”, per quanto non abrogato dal Regolamento.

Articolo 1. Capitolato Speciale d’Appalto.

1. L'appalto viene affidato ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal contratto d'appalto, dal presente atto integrante il progetto, nonché delle previsioni delle tavole grafiche progettuali, che l'impresa dichiara di conoscere e di accettare.

2. Sono estranei al presente atto, e non ne costituiscono in alcun modo riferimento negoziale, i computi metrici estimativi allegati al progetto, ai sensi degli artt. 137 e 184, comma 3 RG.

Articolo 2. Ammontare dell'appalto.

1. L'importo definitivo contrattuale sarà quello risultante dall'applicazione del ribasso offerto dall'aggiudicatario sull'importo a base di gara per lavori, ed agli oneri per la sicurezza contrattuali non soggetti a ribasso.

Tali importi sono così definiti, oltre IVA di legge:

- a) Euro **390.000,00** per lavori, soggetti a ribasso, a base di gara;
- b) Euro **44.000,00** per oneri per la sicurezza contrattuali, non soggetti a ribasso.

2. Il presente CSA - Parte II – Disposizioni Speciali riporta in dettaglio la suddivisione dell'importo complessivo a base di gara secondo le singole categorie lavorative costituenti l'appalto, indicando la categoria generale o specializzata considerata prevalente, nonché tutte le parti, con relativi importi e categorie, che sono subappaltabili o scorporabili a scelta del concorrente ai sensi dell'art.118, comma 2 del Codice. Contiene altresì le indicazioni di cui all'art. 43 RG e, nel caso di interventi complessi ex art. 3.1 lett. l) del RG, l'articolazione delle lavorazioni come prevista dall'art. 43.4 dello stesso RG.

3. L'importo contrattuale è al netto dell'I.V.A. ed è fatta salva la liquidazione finale delle opere.

4. Il contratto è stipulato “a misura” ai sensi dell'articolo 53 comma 4 del Codice ed art. 43, comma 7 RG, per cui i prezzi unitari di cui all'elenco prezzi contrattuale allegato al Contratto di Appalto ex art. 137 R.G. , con applicazione del ribasso di gara, costituiscono i prezzi unitari contrattuali.

Articolo 3. Corrispettivo.

1. I prezzi relativi all'appalto sono contenuti nell'Elenco prezzi unitari particolare dell'opera, secondo quanto richiamato e definito nel Contratto d'Appalto e nel presente atto.

2. Qualora, per cause non imputabili all'appaltatore, la durata dei lavori si protragga fino a superare i due anni dal loro inizio, al contratto d'appalto si applica il criterio del prezzo chiuso di cui all'art. 133, commi 3 e 3 bis del Codice.

3. L'elenco prezzi unitari, come definito al precedente art. 2 comma 4, è vincolante per la valutazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi dell'articolo 132 del Codice e degli artt. 161 e 162 del RG.

4. Dovendosi eseguire categorie di lavori non previste ed impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale nell'elenco prezzi particolare dell'opera, si dovrà provvedere in via prioritaria all'utilizzo dei prezzi unitari contenuti nell'Elenco Prezzi Stazione Appaltante (E.P. Regione Piemonte, come adottato dalla Città di Torino con apposito provvedimento deliberativo) di riferimento

per l'appalto ed in subordine alla formazione di nuovi prezzi desunti da prezzi elementari di mercato vigenti alla data dell'offerta (v.d. art. 163, c. 1 lett. c) RG).

5. Qualora si debbano contabilizzare opere in economia, necessarie per la particolare tipologia della lavorazione, ai sensi dell'art.179 RG, i prezzi della relativa manodopera s'intendono quelli del contratto provinciale del lavoro (paga + oneri) in vigore al momento dell'esecuzione delle lavorazioni medesime, mentre i prezzi per trasporti e noli saranno determinati facendo riferimento all'Elenco prezzi della Regione Piemonte, come adottato dalla Città e vigente al momento dell'esecuzione dei lavori, incrementati di spese generali ed utili al netto del ribasso offerto.

Articolo 4. Domicilio dell'Appaltatore.

1. L'Appaltatore deve avere domicilio nel luogo nel quale ha sede l'ufficio di direzione lavori; ove non abbia in tale luogo uffici propri, deve eleggere domicilio presso gli uffici comunali, o lo studio di un professionista, o gli uffici di società legalmente riconosciuta, ai sensi dell'art. 2 CG.

2. Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto di appalto sono fatte dal Direttore dei lavori o dal Responsabile Unico del Procedimento, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'appaltatore o di colui che lo rappresenta nella condotta dei lavori, oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto ai sensi del comma 1.

3. L'elezione del domicilio dovrà avvenire in forma scritta, con l'indicazione anche delle persone che possono riscuotere (art. 5), entro il termine di 10 giorni dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva, da consegnarsi al Responsabile del Procedimento contestualmente alla sottoscrizione del verbale di cui all'articolo 106, comma 3 RG, che dev'essere in ogni caso antecedente alla formale stipula del contratto d'appalto.

Articolo 5. Indicazione del luogo dei pagamenti e delle persone che possono riscuotere.

1. La Città effettuerà i pagamenti tramite la Civica Tesoreria Comunale, con le modalità e secondo le norme che regolano la contabilità della stazione appaltante.

2. Ai sensi dell'art. 3.1b del Capitolato Generale, l'Appaltatore è tenuto a dichiarare la persona autorizzata a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in conto o saldo, anche per effetto di eventuali cessioni di credito preventivamente riconosciute dalla stazione appaltante, nonché quanto prescritto dai successivi commi dell'art. 3 CG.

3. L'Appaltatore produrrà gli atti di designazione delle persone autorizzate contestualmente alla firma del verbale di cui al precedente articolo 4, comma 3.

Articolo 6. Direttore di cantiere.

1. Ferme restando le competenze e responsabilità attribuite dal Codice, dal RG e dal CG all'Appaltatore, la direzione del cantiere è assunta dal Direttore di cantiere ai sensi dell'articolo 6 CG.

2. L'atto di formale designazione deve essere recapitato alla Direzione Lavori prima dell'inizio lavori.

Articolo 7. Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori.

1. I lavori devono essere consegnati, su autorizzazione del Responsabile del Procedimento, entro 45 giorni dalla stipula del contratto, con le modalità di cui all'art. 153 e segg. RG.

2. Il Responsabile del Procedimento può, con specifico atto motivato, autorizzare la consegna anticipata dei lavori ai sensi dell'art. 11, comma 12 del Codice, nonché degli artt. 153 commi, 1 (secondo periodo) e 4 e 154 comma 3 RG, pendente la stipula del contratto. In tale caso, il verbale di cui all'art. 106, comma 3 RG, dovrà essere sottoscritto dalle parti antecedentemente alla predetta autorizzazione.

3. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto, decorrente dalla data del verbale di consegna dei lavori, è pari a 365 giorni consecutivi. Tale durata tiene conto della naturale e prevedibile incidenza delle giornate di andamento stagionale sfavorevole.

4. Qualora nel presente atto siano previste scadenze differenziate di varie lavorazioni, la consegna di cui al comma 1 è riferita alla prima delle consegne frazionate previste. Il tempo utile di cui al comma 3 è riferito all'ultimazione integrale dei lavori e decorre dall'ultimo verbale di consegna parziale ai sensi dell'articolo 154, comma 6 RG. Per l'ultimazione delle singole parti frazionate o funzionalmente autonome, si fa riferimento a quanto previsto dal presente atto, Parte II – Disposizioni Speciali.

5. Qualora si renda necessaria la consegna parziale, nei casi in cui la natura o l'importanza dei lavori o dell'opera lo richieda, ovvero si verifichi una temporanea indisponibilità delle aree o degli

immobili, si applicherà l'articolo 154, comma 7 RG. In caso di urgenza, l'appaltatore comincia i lavori per le sole parti già consegnate. La data di consegna a tutti gli effetti di legge è quella dell'ultimo verbale di consegna parziale.

6. In caso di consegna parziale, l'appaltatore è tenuto a presentare un programma di esecuzione dei lavori che preveda la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili. Realizzati i lavori previsti dal programma, qualora permangano le cause di indisponibilità, si applica la disciplina prevista dal RG (artt. 154, comma 7 e 158).

7. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, deve essere dall'appaltatore comunicata per iscritto al Direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio, con le modalità dell'art. 199 RG, redigendo apposito verbale.

8. L'Appaltatore non ha diritto allo scioglimento del contratto, né ad alcuna indennità, qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato, ai sensi dell'art. 159, comma 13 RG.

9. Nel caso di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 136 del Codice, ai fini dell'applicazione delle penali si applicherà l'art. 159, comma 14 RG.

10. Nel caso di ritardata consegna dei lavori per fatto o colpa della Città, si applicherà l'art. 153, commi 8 e 9 RG.

Articolo 8. Programma di esecuzione dei lavori.

1. [Abrogato]

2. Tutti i lavori devono essere eseguiti secondo le migliori regole d'arte e le prescrizioni della Direzione Lavori, in modo che l'opera risponda perfettamente a tutte le condizioni stabilite nel presente atto e relativi disegni, nonché alle norme e prescrizioni in vigore.

3. L'esecuzione dei lavori deve essere coordinata secondo le prescrizioni della Direzione Lavori e con le esigenze che possono sorgere dalla contemporanea esecuzione di altre opere nell'immobile affidate ad altre ditte, con le quali l'Appaltatore si impegna ad accordarsi per appianare eventuali divergenze al fine del buon andamento dei lavori.

4. L'Appaltatore è altresì tenuto all'osservanza dei principi di sicurezza contenuti nella valutazione dei rischi propri dell'impresa ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e di quelli contenuti nei piani di sicurezza di cui al successivo articolo 26.

In ogni caso è soggetto alle disposizioni che il Direttore dei Lavori e il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione vorranno impartire.

5. L'Appaltatore, ferme restando le disposizioni del presente articolo, ha facoltà di svolgere l'esecuzione dei lavori nei modi che riterrà più opportuni per darli finiti e completati a regola d'arte nel termine contrattuale, o nel termine previsto da eventuali ordini di servizio emessi dalla D.L.. Circa la durata giornaliera dei lavori, si applica l'art. 27 CG.

6. La Direzione dei lavori potrà però, a suo insindacabile giudizio, prescrivere un diverso ordine nella esecuzione dei lavori, senza che per questo l'Appaltatore possa chiedere compensi od indennità di sorta. L'Appaltatore dovrà pertanto adempiere a tutte le disposizioni che verranno impartite dalla Direzione dei Lavori.

Articolo 9. Penali.

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo nell'ultimazione complessiva dei lavori, è applicata una penale pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale ex art. 145, comma 3 RG.

2. La stessa penale trova applicazione al ritardo nelle singole scadenze delle varie lavorazioni e parti in cui è articolato il lavoro, secondo quanto meglio specificato nel CSA – Parte II - Disposizioni Speciali, in proporzione all'importo di queste ex art. 145, comma 5 RG.

3. Ai sensi dell'articolo 145, comma 3 RG, l'importo complessivo della penale non potrà superare il 10% dell'ammontare netto contrattuale; qualora lo superasse, si dovrà dare corso alla procedura di risoluzione del contratto di cui all'articolo 145, comma 4 RG e 136 del Codice...

4. Sono a carico dell'Appaltatore, e dedotti in sede di collaudo, le spese di assistenza di cui all'art. 229 comma 2b RG.

5. Le penali di cui al comma 1 verranno applicate con deduzione dall'importo del Conto Finale, anche mediante escussione della cauzione definitiva ove necessario, mentre quelle di cui al comma 2 saranno applicate con deduzione direttamente sul certificato di pagamento relativo al SAL interessato.

6. Si applicano in ogni caso le norme dell'art. 145 RG.

7. Per il presente contratto non verrà applicato il premio di accelerazione, qualora l'ultimazione avvenga in anticipo rispetto al termine contrattuale.

Articolo 10. Sospensione e ripresa dei lavori. Proroghe.

1. È ammessa la sospensione dei lavori, su ordine del Direttore dei lavori o su disposizione del Responsabile del Procedimento, nei casi previsti dagli artt. 158 e 159 RG, con le modalità ivi previste.

2. La sospensione dei lavori permane per il tempo strettamente necessario a far cessare le cause che ne hanno comportato la interruzione.

3. Alle sospensioni dei lavori previste dal presente atto o dai piani di sicurezza come funzionali all'andamento dei lavori e integranti le modalità di esecuzione degli stessi, si applicano le disposizioni procedurali di cui al presente articolo, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 159 RG.

4. È ammessa la sospensione parziale dei lavori con le modalità degli articoli 158, comma 7 e 159, comma 7 RG. Per contro, la sospensione di una o più lavorazioni in cantiere per violazione alle norme di sicurezza sul lavoro, disposta su indicazione del Coordinatore della Sicurezza in fase esecutiva ex art. 92, comma 1 D.Lgs. 81/2008, non comporta per l'appaltatore il diritto al differimento del termine di ultimazione lavori contrattualmente previsto.

5. Nel caso di sospensioni disposte al di fuori dei casi previsti dall'art. 159 RG, si applica la disciplina dell'art. 160 RG.

6. L'Appaltatore che, per cause a lui non imputabili, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato, può richiederne la proroga con le modalità dell'art. 159, commi 8, 9 e 10 RG.

Articolo 11. Oneri a carico dell'Appaltatore.

1. Si intendono in ogni caso a carico e spesa dell'appaltatore, in quanto compresi nel prezzo dei lavori, fatto salvo le spese relative alla sicurezza nei cantieri (non soggette a ribasso), gli oneri espressamente previsti all'art. 32, comma 4 RG, oltre a quelli generali e particolari indicati specificatamente nel presente CSA.

2. L'Appaltatore ha altresì l'onere di aggiornare, con l'approvazione del DL, gli elaborati di progetto, in conseguenza delle varianti o delle soluzioni esecutive adottate, ai sensi dell'art. 15, comma 4 RG.

3. L'Appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento, anche mediante il direttore di cantiere di cui all'art. 6 precedente.

4. L'Appaltatore ed i subappaltatori devono osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori, come previsto dall'art. 6 CG e dagli artt. 4 e 5 RG, nonché gli ulteriori adempimenti di sua competenza derivanti dal Protocollo di intesa per la sicurezza e regolarità nei cantieri edili della Provincia di Torino, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2009_09655/029 del 22.12.2009. In particolare l'appaltatore è tenuto, alla maturazione di ciascun SAL, a presentare un'apposita autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 con cui attesti, sotto la piena responsabilità civile e penale, di aver provveduto regolarmente al pagamento delle maestranze impegnate nel cantiere oggetto dell'appalto de quo, in merito alla retribuzione ed all'accantonamento della quota relativa al TFR, e di manlevare pertanto la Città dall'eventuale corresponsabilità ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. 276/2003 e s.m.i. Detta autocertificazione dovrà essere presentata inoltre, per suo tramite, dalle ditte consorziate esecutrici, nonché dai subappaltatori preventivamente autorizzati, o direttamente dai medesimi nel caso di pagamento diretto ai subappaltatori.

5. Sono inoltre a carico dell'Appaltatore gli oneri di cui ai successivi articoli 32 e 33, nonché quelli relativi alla provvista ed installazione del cartello di cantiere secondo le modalità standard dell'Ente appaltante.

6. L'Appaltatore si fa altresì espressamente carico di consegnare al DL, relativamente a materiali/apparecchiature/opere, tutte le certificazioni, documenti e collaudi, comprensivi degli schemi grafici identificativi relativi al luogo di installazione dei singoli elementi costruttivi, da allegare alla dichiarazione di corretta posa in opera (redatta ai sensi del D.M. 04/05/98), che sarà poi necessario presentare unitamente alla domanda di sopralluogo degli Organi competenti di Vigilanza, finalizzata all'ottenimento del C.P.I., all'autorizzazione ASL, dell'agibilità, ecc... entro 30 gg dall'ultimazione del singolo intervento, pena la non contabilizzazione dei medesimi, come meglio specificato al successivo art.13.

7. Spetta altresì all'Appaltatore l'onere per lo smaltimento dei rifiuti prodotti in cantiere, comprese le caratterizzazioni ed i relativi trasporti in discarica, come meglio specificato nel presente CSA, senza pretesa alcuna di riconoscimento economico per le suddette attività.

Articolo 12. Proprietà dei materiali di demolizione.

1. I materiali provenienti da escavazioni o demolizioni, nonché gli oggetti di valore e quelli che interessano la scienza, la storia, l'arte e l'archeologia, sono di proprietà dell'Amministrazione; ad essi si applicano gli artt. 35 e 36 CG.

2. L'Appaltatore deve trasportarli e regolarmente accatastarli nel luogo stabilito negli atti contrattuali, intendendosi di ciò compensato coi prezzi degli scavi e delle demolizioni relative.

3. Qualora venga prevista la cessione di detti materiali all'Appaltatore, il prezzo ad essi convenzionalmente attribuito (non soggetto a ribasso) ivi citato deve essere dedotto dall'importo netto dei lavori; in caso contrario, qualora non sia indicato il prezzo convenzionale, si intende che la deduzione sia stata già fatta nella determinazione del prezzo.

Articolo 13. Contabilizzazione dei lavori.

1. La contabilizzazione dei lavori a misura è effettuata attraverso la registrazione delle misure rilevate direttamente in cantiere dal personale incaricato, in apposito documento, con le modalità previste dal presente CSA per ciascuna lavorazione; il corrispettivo è determinato moltiplicando le quantità rilevate per i prezzi unitari dell'elenco prezzi al netto del ribasso contrattuale.

2. [Abrogato]

3. Le misurazioni e i rilevamenti sono fatti in contraddittorio tra le parti; tuttavia, se l'appaltatore rifiuta di presenziare alle misure o di firmare i libretti delle misure o i brogliacci, il Direttore dei lavori procede alle misure in presenza di due testimoni, i quali devono firmare i libretti o brogliacci suddetti.

4. Per i lavori da liquidare su fattura e per le prestazioni da contabilizzare in economia, si procede secondo le relative speciali disposizioni; si richiama, in proposito, quanto già indicato al precedente art. 3, comma 5 e all'art. 15 del presente atto.

5. Gli oneri per la sicurezza contrattuali sono contabilizzati con gli stessi criteri stabiliti per i lavori, con la sola eccezione del prezzo, che è quello prestabilito dalla stazione appaltante e non soggetto a ribasso in sede di gara.

6. I materiali e le apparecchiature che, per norma di legge, devono essere accompagnati da specifici documenti di omologazione / certificazione:

A – ove i materiali non necessitino di certificazione relativa alla loro posa, potranno essere contabilizzati in provvista e posa solamente al momento della presentazione della relativa documentazione;

B - nei casi in cui la posa dei materiali di cui sopra necessiti di specifica certificazione dell'esecutore / installatore, potranno essere contabilizzati in provvista e posa solamente al momento della presentazione della documentazione relativa al materiale e della certificazione della corretta posa in opera da parte dell'esecutore / installatore;

C - nei casi in cui la posa dei materiali di cui sopra necessiti, oltre alla specifica certificazione dell'esecutore / installatore, anche della certificazione del professionista abilitato sulla corretta esecuzione, potranno essere contabilizzati in provvista e posa solamente al momento della presentazione della documentazione relativa al materiale e della certificazione della corretta posa in opera da parte dell'esecutore / installatore. La certificazione del professionista abilitato dovrà essere acquisita comunque al termine dei lavori e sarà condizione necessaria per il rilascio del certificato di ultimazione dei lavori.

D - gli impianti complessi, che sono costituiti da materiali ed apparecchiature in parte soggetti ad omologazione / certificazione, ma che necessitano della certificazione finale complessiva, potranno essere contabilizzati in provvista e posa in opera:

- per materiali ed apparecchiature non soggetti ad omologazione / certificazione, al momento della loro esecuzione;
- per materiali ed apparecchiature soggetti ad omologazione / certificazione, vale quanto riportato ai precedenti punti A – B – C.

Articolo 14. Valutazione dei lavori in corso d'opera.

1. Le quantità di lavoro eseguite sono determinate con misure geometriche, escluso ogni altro metodo, salve le eccezioni stabilite nel presente atto; valgono in ogni caso le norme fissate nei Capitolati citati al successivo articolo 33, commi 3 e 4.

2. Salva diversa pattuizione, all'importo dei lavori eseguiti può essere aggiunta la metà di quello dei materiali provvisti a piè d'opera, destinati ad essere impiegati in opere definitive facenti parte dell'appalto ed accettati dal Direttore dei lavori, da valutarsi a prezzo di contratto o, in difetto, ai prezzi di stima, come da art. 180, comma 5 RG.

3. Ai sensi dell'art. 180, comma 6 RG, i materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'appaltatore e possono sempre essere rifiutati dal Direttore dei lavori, ai sensi dell'art. 18 CG.

Articolo 15. Anticipazioni dell'Appaltatore.

1. Le lavorazioni e le somministrazioni che, per la loro natura e ai sensi dell'art. 186 RG, si giustificano mediante fattura, sono sottoposti alle necessarie verifiche da parte del Direttore dei lavori, per accertare la loro corrispondenza ai preventivi precedentemente accettati e allo stato di fatto. Le fatture così verificate e, ove necessario, rettifiche, sono pagate all'Appaltatore, ma non iscritte in contabilità se prima non siano state interamente soddisfatte e quietanzate.

2. Le fatture relative ai lavori e forniture saranno intestate alla Città e trasmesse all'Appaltatore, che avrà l'obbligo di pagare entro 15 giorni.

All'importo di tali fatture regolarmente quietanzate verrà corrisposto l'interesse annuo legale vigente, quale rimborso delle spese anticipate, con le modalità di cui all'art. 67 del Capitolato Generale degli Appalti Municipali.

L'ammontare complessivo delle anticipazioni non potrà comunque superare il 5% dell'importo complessivo netto dell'opera, a meno che l'appaltatore vi consenta.

Articolo 16. Variazioni al progetto e al corrispettivo.

1. Nessuna variazione o addizione al progetto approvato può essere introdotta dall'Appaltatore, se non è disposta dal Direttore dei Lavori e preventivamente approvata (dal Responsabile del Procedimento o dalla Città ai sensi dell'art. 161, commi 9 e 10 RG) nel rispetto delle condizioni e dei limiti indicati all'articolo 132 del Codice.

2. Qualora la Città, per tramite della D.L., disponga varianti in corso d'opera nel rispetto delle condizioni e discipline di cui all'art. 132 del Codice, ad esse saranno applicate le norme degli artt. 161 e 162 RG.

3. La perizia delle opere suppletive e/o di variante sarà redatta a misura con l'utilizzo dei prezzi unitari di cui al precedente articolo 3 e la contabilizzazione delle suddette opere avverrà **a misura** con le modalità previste dal presente atto. Ai fini della relativa approvazione, il progetto di variante sarà verificato e validato secondo le disposizioni vigenti in materia.

Articolo 17. Modalità di liquidazione dei corrispettivi.

1. All'Appaltatore verranno corrisposti i pagamenti in acconto, qualunque sia l'ammontare, con cadenza trimestrale di tutti gli ordinativi eseguiti e regolarmente conclusi, previa verifica del DURC e secondo modalità e prescrizioni di cui all' artt. 7 dello Schema di Contratto e, tenuto conto anche del recupero dell'anticipazione di cui all' art. 15 del C.S.A. Nel caso di sospensione dei lavori di durata superiore a quarantacinque giorni, la stazione appaltante dispone comunque il pagamento in acconto degli importi maturati fino alla data della sospensione, prescindendo dall'importo minimo previsto per ciascun SAL, ai sensi dell'art. 141, comma 3 RG.

2. Il pagamento dell'ultima rata di acconto, qualunque sia l'ammontare, verrà effettuato dopo l'ultimazione dei lavori.

3. Il residuo credito è pagato, quale rata di saldo, entro 60 giorni, secondo le previsioni contrattuali, dall'emissione del certificato di Collaudo/Regolare Esecuzione, unitamente allo svincolo della cauzione definitiva ex art. 113 del Codice, previa verifica del DURC ex art. 4 RG e successiva formale richiesta di presentazione di idonea polizza a garanzia del saldo ex art. 124 R.G., rilasciata secondo le specifiche di cui al successivo art. 29, comma 3. Qualora il relativo DURC risultasse negativo, si provvederà a trattenere l'importo del saldo medesimo e si provvederà all'intervento sostitutivo di cui all'art. 4, comma 2 D.P.R. 207/2010.

Qualora, nonostante l'irregolarità riscontrata, la Stazione Appaltante abbia già ricevuto la polizza di cui sopra, procederà comunque con l'intervento sostitutivo sopraccitato.

4. Il pagamento dell'ultima rata di acconto e del saldo non costituiscono in ogni caso presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, comma 2 C.C.

5. Sulle rate di acconto verrà effettuata la ritenuta dello 0,5% prevista dall'art. 4, comma 3 RG.

6. Si rinvia a quanto disposto dall'art. 25 del presente atto relativamente alla presentazione/richiesta del DURC, riferito sia all'Appaltatore sia al subappaltatore, secondo le modalità previste dalle normative vigenti in materia.

7. Qualora si proceda al pagamento diretto del subappaltatore, ai sensi dell'art. 37, comma 11 e 118, comma 3 ultimo periodo del Codice, si rinvia a quanto previsto al successivo art. 27.

8. Nel caso di ritardati pagamenti, si procederà secondo quanto previsto dagli artt. 142 e seg. RG; si specifica, in particolare, che il saggio degli interessi di mora è da considerarsi comprensivo del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del Codice Civile.

Articolo 18. Materiali e difetti di costruzione.

1. L'Appaltatore dovrà sottoporre di volta in volta alla Direzione dei lavori i campioni dei materiali e delle forniture che intende impiegare, corredati ove necessario di scheda tecnica che assicuri le specifiche caratteristiche descritte nel presente Capitolato Speciale.

2. Per l'accettazione dei materiali valgono le norme dell'art. 167 RG.

3. L'Appaltatore è libero di scegliere il luogo ove prelevare i materiali fatte salve le prescrizioni degli artt. 16 e 17 CG, nonché quelle più specifiche contenute nel presente atto.

4. Verificandosi difetti di costruzione o la presunzione della loro esistenza, si applicherà l'art. 18 CG.

Articolo 19. Controlli e verifiche.

1. Durante il corso dei lavori la stazione appaltante potrà effettuare, in qualsiasi momento, controlli e verifiche sulle opere eseguite e sui materiali impiegati con eventuali prove preliminari e di funzionamento relative ad impianti ed apparecchiature, tendenti ad accertare la rispondenza qualitativa e quantitativa dei lavori e tutte le prescrizioni contrattuali.

2. Si richiamano inoltre gli oneri della Ditta circa la garanzia e la perfetta conservazione di manufatti e impianti di cui all'art. 32, comma 4 lett. e) ed i) RG.

3. I controlli e le verifiche eseguite dalla stazione appaltante nel corso dell'appalto non escludono la responsabilità dell'Appaltatore per vizi, difetti e difformità dell'opera, di parte di essa, o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'Appaltatore stesso per le parti di lavoro e per i materiali già controllati.

4. Tali controlli e verifiche non determinano l'insorgere di alcun diritto in capo all'Appaltatore, né alcuna preclusione in capo alla stazione appaltante.

Articolo 20. Conto finale dei lavori.

1. Il Direttore dei lavori compila il conto finale entro il termine di gg. 60 dall'ultimazione dei lavori, con le stesse modalità previste per lo stato di avanzamento dei lavori, e provvede a trasmetterlo al Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 200, comma 1 RG.

2. La sottoscrizione del Conto Finale da parte dell'Appaltatore viene effettuata ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 201 RG.

Articolo 21. Lavori annuali estesi a più esercizi.

1. I lavori annuali estesi a più esercizi con lo stesso contratto si liquidano alla fine dei lavori di ciascun esercizio, chiudendone la contabilità e collaudandoli, come appartenenti a tanti lavori fra loro distinti, come prescritto dall'art. 198 RG.

Articolo 22. Regolare esecuzione o collaudo.

1. Ai sensi dell'art. 141 del Codice e 219 RG, il collaudo deve essere ultimato entro 6 mesi dall'ultimazione dei lavori, debitamente accertata dalla DL con apposito certificato di cui all'art. 199 RG, previa verifica del DURC ai sensi del combinato disposto degli artt. 6 e 196 RG.

La Città si avvale della facoltà prevista dall'art. 141, comma 3 del Codice, come da deliberazione G.C. 25.11.2008 n. mecc. 200807850/029. Pertanto, entro i limiti ivi previsti, il certificato di collaudo è sostituito da quello di regolare esecuzione, che deve essere emesso, previa verifica del DURC ai sensi del combinato disposto degli artt. 6 e 196 RG, ai sensi dell'art. 237 RG, dal DL entro 3 mesi dall'ultimazione dei lavori debitamente accertata con apposito certificato di cui all'art. 199 RG.

L'esito della verifica risultante dal DURC dev'essere riportato sulla relazione contenuta nel certificato di collaudo/CRE ex art. 229, comma 1 lett.a) RG.

2. L'accertamento della regolare esecuzione e l'accettazione dei lavori di cui al presente atto avvengono con approvazione formale del certificato di collaudo/CRE, che ha carattere provvisorio.

3. Il predetto certificato assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione e deve essere approvato dalla Città; il silenzio della Città protrattosi per due mesi oltre il predetto termine di due anni, equivale all'approvazione formale.

4. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del C.C., l'appaltatore risponde, ai sensi dell'art. 141, comma 10 del Codice e 229, comma 3 RG, per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Città prima che il certificato di collaudo/regolare esecuzione, trascorsi due anni dalla sua emissione, assuma carattere definitivo.

5. L'Appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione ed alla gratuita manutenzione di tutte le opere ed impianti oggetto dell'appalto fino all'approvazione, esplicita o tacita, dell'atto di collaudo; resta nella facoltà della Città richiedere la presa in consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate, ai sensi dell'art. 230 RG.

6. Per il Collaudo o il Certificato di Regolare Esecuzione, valgono le norme dell'art. 141 del Codice e della Parte II, Titolo X del RG.

7. In sede di collaudo, oltre agli oneri di cui all'art. 224 RG, sono a totale carico dell'Appaltatore l'esecuzione, secondo le vigenti norme e con tutti gli apprestamenti e strumenti necessari, di tutte le verifiche tecniche a strutture e impianti previste dalle leggi di settore e che il collaudatore vorrà disporre.

Articolo 23. Risoluzione del contratto e recesso.

1. Qualora ricorra la fattispecie di cui all'art. 135, comma 1 del Codice, il Responsabile del procedimento propone alla Stazione Appaltante la risoluzione del contratto d'appalto, tenuto conto dello stato dei lavori e delle eventuali conseguenze nei riguardi delle finalità dell'intervento, mediante formale contestazione scritta all'Appaltatore e senza alcun obbligo di preavviso.

2. In caso di ottenimento di DURC dell'appaltatore negativo per due volte consecutive, il Responsabile del procedimento propone la risoluzione del contratto ai sensi del precedente comma, previa contestazione dell'irregolarità e assegnazione di un termine di almeno 15 giorni per le eventuali controdeduzioni dell'affidatario del contratto, secondo quanto previsto all'art. 6, comma 8 RG.

3. In caso di grave inadempimento o grave ritardo dell'appaltatore debitamente accertato, si rinvia a quanto previsto agli artt. 136 e seguenti del Codice e 146 RG.

4. A norma e per gli effetti di cui all'art. 1456 C.C., l'Amministrazione ha il diritto di risolvere il contratto d'appalto, previa comunicazione da inviarsi all'Appaltatore di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa, con riserva di risarcimento danni, nei seguenti casi:

- a) inadempienze accertate alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro, come previsto dal successivo art. 26;
- b) proposta motivata del Coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva dei lavori, ai sensi dell'articolo 92, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 81/2008;
- c) abusivo subappalto, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- d) perdita, da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori ex art. 135, comma 1 bis del Codice, oltre al fallimento o irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscano la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- e) nel caso di violazione degli obblighi previsti dal combinato disposto degli artt. 54 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e 2, comma 3 D.P.R. 62/2013 e delle disposizioni contenute nel "*Codice di comportamento della Città di Torino*" adottato con Deliberazione della G.C. n. 2013 07699/004 del 31/12/2013.

I casi elencati saranno contestati all'Appaltatore per iscritto dal Responsabile del Procedimento, previamente o contestualmente alla dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa di cui al presente articolo.

Non potranno essere intese, quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo, eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali la Città non abbia ritenuto avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di progressi inadempimenti dell'Appaltatore di qualsivoglia natura.

5. La risoluzione contrattuale è altresì ammessa al ricorrere di quanto previsto dalla legge 726/82 qualora, previo esperimento di avvio del procedimento ex art. 7 L. 241/90 e s.m.i., l'Amministrazione ritenga il venir meno del rapporto fiduciario con l'Appaltatore.

6. Nel caso di risoluzione, l'Amministrazione si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti ex art. 1453, comma 1 del Cod. Civ., ed in particolare si riserva di esigere dall'Impresa il rimborso di eventuali spese incontrate in misura superiore rispetto a quelle che avrebbe sostenuto in presenza di un regolare adempimento del contratto.

7. E' fatto salvo il diritto di recesso della Città sensi degli artt. 1671 C.C. e 134 del Codice.

Tale diritto è altresì esercitabile nel caso in cui, durante l'esecuzione dei lavori, l'Amministrazione venga a conoscenza, in sede di informative prefettizie di cui agli artt. 91 e seg. D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi dell'Appaltatore stesso.

8. L'appaltatore potrà recedere unicamente nel caso di cui al precedente art. 7, comma 10, secondo quanto previsto dall'art. 153 RG.

Articolo 24. Riserve e accordi bonari.

1. Le riserve che l'Appaltatore dovesse proporre dovranno seguire le modalità previste dal RG, in particolare dagli artt. 190 e 191 dello stesso.

2. Qualora le riserve iscritte in contabilità superino il 10% dell'importo contrattuale, si applicherà quanto previsto dall'art. 240 del Codice relativamente all'Accordo bonario. In ogni caso, ex art. 240 bis, comma 1 bis del Codice, non possono essere oggetto di riserva gli aspetti progettuali che sono stati precedentemente verificati ai sensi dell'art. 112 del Codice e del RG, ivi compresi quelli relativi alle varianti e/o ulteriori opere, sulla scorta di quanto previsto al precedente art. 16, comma 3.

3. Nel caso di appalto di importo inferiore a 10 milioni di Euro, non viene promossa la costituzione della commissione e la proposta di accordo bonario è formulata dal Responsabile unico del procedimento, ai sensi dei commi 12, 13 e 15 dell'art. 240 del Codice.

4. Le riserve saranno formulate dall'Appaltatore con le modalità e nel limite del 20% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 240 bis del Codice e del RG.

Articolo 25. Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza.

1. L'Appaltatore è obbligato ad applicare e a far applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori, ex art. 4 RG; in particolare, per l'esecuzione dei lavori di edilizia in genere, richiamati nell' All. A del D.P.R. 207/2010 ed all'All.X D.Lgs.81/2008 e s.m.i., l'appaltatore dovrà essere iscritto o iscriversi alla Cassa Edile.

2. E' altresì obbligato a rispettare, ed a far rispettare al subappaltatore, tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalle vigenti normative, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 118, comma 6, del Codice ed dall'art. 90, comma 9 del D.Lgs. 81/2008; in particolare è tenuto a quanto disposto al precedente art. 11, comma 4 secondo periodo.

3. In caso di inadempimento alle norme di cui ai commi precedenti, in particolare qualora venga acquisito un DURC che segnali un'inadempienza contributiva in capo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la Città procederà a trattenere, dal certificato di pagamento, l'importo corrispondente all'inadempienza rilevata, destinando le somme accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi suddetti. La Città provvederà altresì ad avvisare gli Enti previdenziali ed assicurativi, compresa la Cassa Edile, dell'importo trattenuto e giacente a loro garanzia, al fine di procedere al relativo pagamento ex art. 4, comma 2 RG. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate, mediante l'acquisizione del DURC, sarà disposto dalla Città in via sostitutiva ex art. 4, comma 2 D.P.R. 207/2010 direttamente agli Enti previdenziali ed assicurativi, compresa la Cassa Edile, secondo le modalità contenute nelle Circolari del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 3/2012, dell'INPS n. 54 del 13/04/2012 e dell'INAIL del 21/03/2012.

4. In caso di ritardo accertato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, potrà procedersi secondo i disposti dell'art. 5 RG.

5. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti, o per l'eventuale pagamento in surrogazione dell'impresa come da precedente comma, l'Appaltatore non potrà opporre eccezione alcuna, né avrà titolo al risarcimento di danni.

Articolo 26. Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.

1. L'Appaltatore, ai sensi dell'art. 131 del Codice, è tenuto a depositare entro 30 giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori:

- a) eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento redatto dalla Città, ai sensi dell'art. 100, comma 5 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- b) un proprio piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e con i contenuti di quest'ultimo, qualora la Città non sia tenuta alla redazione del piano ai sensi del suddetto Decreto legislativo;
- c) un proprio piano operativo di sicurezza, ai sensi dell'art. 96, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza della Città di cui alla precedente lettera a).

2. I suddetti documenti formano parte integrante del contratto d'appalto, unitamente al piano di sicurezza redatto dalla Città, in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

3. L'Appaltatore dichiara espressamente di aver adempiuto ai disposti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.; in particolare dovrà esibire al Responsabile dei Lavori quanto previsto dall'art. 90 ed Allegato XVII di tale decreto, quali iscrizione camera CCIAA, documento di Valutazione dei Rischi di cui si impegna ad effettuare gli aggiornamenti ogni volta che mutino le condizioni del cantiere ovvero i processi lavorativi utilizzati, DURC in corso di validità, dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

4. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'Appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno ex art. 135, comma 1 del Codice.

5. Il Direttore di cantiere e il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigilano sull'osservanza dei piani di sicurezza, ai sensi dell'art. 131, comma 3 del Codice e del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

6. Per ulteriori disposizioni sulla materia, si rimanda al successivo art. 42.

Articolo 27. Subappalti e subcontratti.

1. Previa autorizzazione della Città e nel rispetto degli articoli 118 e 37, comma 11 del Codice, i lavori che l'Appaltatore ha indicato a tale scopo in sede di offerta possono essere subappaltati, nella misura, alle condizioni e con i limiti e le modalità previste dalle norme vigenti, tenuto conto anche degli artt. 108,109 e 170 RG, nonché di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

2. La Città non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori, come peraltro risulta dal bando di gara, fatta eccezione per la fattispecie di cui all'art. 37, comma 11 ed all'art. 118, commi 3 ultimo periodo e 3 bis del Codice; pertanto l'Appaltatore è tenuto all'obbligo di presentare alla Città, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento corrisposto (liquidato) nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti dal medesimo ai subappaltatori ed agli esecutori in subcontratto di forniture con posa in opera (2%). In difetto, si procederà a sospendere l'intero successivo pagamento nei confronti dell'Appaltatore inadempiente, ai sensi dell'art. 118, comma 3 del Codice e dell'art. 15 della L. 180/2011 (Statuto delle imprese), fatto salvo quanto previsto dall'art. 170, comma 7 RG.

3. L'Appaltatore è, inoltre, responsabile in solido con il subappaltatore dell'osservanza delle norme in materia di trattamento economico e contributivo previdenziale/assicurativo dei lavoratori dipendenti, ai sensi dell'art. 118, comma 6 del Codice. Pertanto, nel caso di DURC non regolare del subappaltatore, riferito al periodo in cui il subappaltatore ha operato in cantiere, ai sensi dell'art. 118 comma 3 del Codice, si applica quanto previsto al precitato art. 25, comma 3, tenuto comunque conto di quanto disposto all'art. 6 commi 3 e 5 RG.

4. Nel caso di ottenimento di DURC negativo riguardante il subappaltatore per due volte consecutive, la stazione appaltante, previa contestazione al subappaltatore e assegnazione di un termine di 15 giorni per eventuali controdeduzioni, pronuncia la decadenza dell'autorizzazione prevista al comma 1, e provvede a segnalare il fatto all'Osservatorio dei contratti pubblici, secondo quanto previsto all'art. 6, comma 8 secondo periodo RG, disponendo altresì l'allontanamento dal cantiere delle maestranze impiegate in tale subappalto.

5. Nella fattispecie di cui all'art. 37, comma 11 del Codice (pagamento diretto al subappaltatore), la Città non procederà all'emissione del certificato di pagamento nei confronti dell'appaltatore, finchè costui non presenti formale comunicazione, ai sensi dell'art. 118, comma 3 ultimo periodo del Codice, vistata dal subappaltatore, con l'indicazione degli importi relativi alle lavorazioni eseguite e contabilizzate, distinti per rispettiva competenza.

6. In ottemperanza a quanto previsto al comma precedente, l'appaltatore è successivamente tenuto alla trasmissione delle rispettive fatture. La Città non risponde dei ritardi imputabili all'appaltatore nella trasmissione della documentazione di cui sopra e, pertanto, s'intende fin da ora manlevata dal pagamento di qualsiasi somma a titolo di interesse nei confronti del subappaltatore. Nel caso di DURC non regolare relativo al subappaltatore, la Città procederà secondo le modalità di cui al precedente art. 25, in quanto compatibile.

7. L'Appaltatore è altresì tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante, ex art. 118, comma 11, ultimo periodo del Codice, per tutti i subcontratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto medesimo, quanto ivi previsto. In proposito, la Città effettuerà la verifica dei relativi DURC secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e, nel caso di riscontrata irregolarità contributiva, previa formale comunicazione all'Appaltatore, disporrà la sospensione delle relative attività sino ad avvenuta regolarizzazione dei DURC in esame.

Articolo 28. Cessione del contratto e del corrispettivo d'appalto.

1. Qualsiasi cessione di azienda, trasformazione, fusione e scissione relativa all'Appaltatore non produce effetto nei confronti della Città, se non viene disposta con le modalità di cui all'art. 116, comma 1 del Codice.

2. Entro 60 giorni dall'intervenuta comunicazione di cui sopra, la stazione appaltante può opporsi al subentro del nuovo soggetto con effetto risolutivo sulla situazione in essere, qualora non sussistano i requisiti di cui alla vigente normativa antimafia ex art. 116, commi 2 e 3 del Codice.

3. Qualsiasi cessione del corrispettivo deve essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificata alla stazione appaltante; essa è altresì regolata dall'art. 117 del Codice e dall'art. 3, commi 3 e 4 CG.

Articolo 29. Garanzia fidejussoria a titolo di cauzione definitiva.

1. La cauzione definitiva deve essere integrata ogni volta che la Città abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente atto e delle vigenti norme, oppure abbia affidato all'Appaltatore l'esecuzione di ulteriori opere/varianti .

2. Tale garanzia sarà svincolata con le modalità previste dal Codice. L'ammontare residuo della garanzia cessa di avere effetto ed è svincolato automaticamente all'emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, o comunque decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori ai sensi dell'art. 123, comma 1 RG.

3. Le firme dei funzionari, rappresentanti della Banca o della Società di Assicurazione, riportate su tale cauzione, dovranno essere autenticate dal Notaio, con l'indicazione della qualifica e degli estremi del conferimento dei poteri di firma.

Articolo 30. Danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi.

1. Sono a carico dell'Appaltatore tutte le misure e gli adempimenti necessari per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone ed alle cose nell'esecuzione dell'appalto; ad esso compete l'onere del ripristino o il risarcimento dei danni ai sensi dell'art. 165 RG.

2. L'Appaltatore assume la responsabilità dei danni subiti dalla stazione appaltante a causa di danneggiamenti o distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatesi nel corso dell'esecuzione dei lavori, ai sensi dell' art. 125, comma 1 RG.

3. Egli assume altresì la responsabilità civile dei danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori ex art. 125, comma 1 RG.

4. A tale scopo dovrà stipulare idonee polizze assicurative, come previsto dall'art. 129, comma 1 del Codice e dall'art. 125 RG, da trasmettere alla stazione appaltante, unitamente alla quietanza di avvenuto pagamento del premio, almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori, pena la non consegna dei medesimi.

Dette polizze, debitamente autenticate ai sensi di Legge, dovranno essere redatte in conformità delle disposizioni contenute nel D.M. n. 123 del 12 marzo 2004, entrato in vigore a far data dal 26.05.2004, con particolare riferimento allo SCHEMA TIPO 2.3.

Le polizze dovranno decorrere dalla data di consegna dei lavori e perdurare sino all'emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, con i seguenti massimali:

- PARTITA 1 - OPERE € 434.000,00

- PARTITA 2 - OPERE PREESISTENTI € 434.000,00
- PARTITA 3 - DEMOLIZIONE E SGOMBERO € 434.000,00
- RC di cui al precedente punto 3) € 500.000,00

In particolare, per i danni di cui alla PARTITA 1 - OPERE, il massimale indicato, riferito all'importo complessivo dell'appalto a base di gara, sarà rideterminato, a seguito dell'aggiudicazione, sulla base dell'importo contrattuale netto (IVA esclusa), ai sensi dell'art. 4 dello schema tipo 2.3. di cui al succitato D.M. 123/2004.

L'Appaltatore è altresì tenuto ad aggiornare detta somma assicurata inserendo gli importi relativi a variazioni dei prezzi contrattuali, perizie suppletive, compensi per lavori aggiuntivi o variazioni del progetto originario.

5. L'Ente assicurato non potrà in ogni caso essere escluso dalla totale copertura assicurativa per gli importi di cui al precedente punto 4 con clausole limitative di responsabilità.

Eventuali franchigie ed eccezioni non potranno essere opposte all'Ente medesimo: tale clausola dovrà risultare espressamente nelle suddette polizze assicurative.

6. S'intendono ovviamente a carico dell'appaltatore gli eventuali danni, di qualunque genere, prodotti in conseguenza del ritardo dovuto alla mancata o ritardata consegna delle predette polizze nei tempi e modi di cui sopra.

Articolo 31. Danni cagionati da forza maggiore.

1. Qualora si verificano danni ai lavori causati da forza maggiore, questi devono essere denunciati alla Direzione lavori, a pena di decadenza, entro il termine di cinque giorni da quello del verificarsi del danno. Per essi valgono le norme dell'art. 166 RG.

Articolo 32. Documentazioni da produrre.

1. L'Appaltatore dovrà presentare, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, oltre a quanto prescritto nel bando, anche i seguenti documenti:

- cauzione definitiva ex art. 29
- piano di sicurezza operativo/sostitutivo (POS/PSS) ex art. 26
- ulteriori dichiarazioni / documentazioni previste all'art. 90, comma 9, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Articolo 33. Richiamo alle norme legislative e regolamentari.

1. Si intendono espressamente richiamate ed accettate integralmente le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e in particolare il D.Lgs. n. 163/06 - **Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE**, il Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006 approvato con D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207, il Capitolato Generale di Appalto approvato con D.M. 19 aprile 2000 n. 145, per quanto non in contrasto con il Codice ed il Regolamento suddetti, oltre il D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

2. Tali norme si intendono prevalenti su eventuali prescrizioni difformi contenute nel presente Capitolato Speciale d'Appalto.

3. L'Appaltatore è altresì soggetto alle norme del Capitolato Generale di condizioni per gli appalti municipali (C.C. 06/07/1964 Pref. Div. 4^a n. 6280/9144) per le parti non in contrasto con la normativa vigente in materia di LL.PP.

4. Per le specifiche norme tecniche l'Appaltatore, oltre a quanto prescritto nel D.M. del 14/01/2008 "Norme tecniche per le costruzioni" e nel Capitolato Speciale, è soggetto ai seguenti Capitolati tipo:

- Capitolato speciale per gli appalti delle opere murarie e affini occorrenti nella costruzione di nuovi edifici e nella sistemazione di quelli esistenti (deliberazione 30 ottobre 1943 Pref. Div. 2/1 n. 44200 del 22/12/1943) con esclusione dell'art. 13;
- Capitolato per l'appalto delle imprese di ordinario mantenimento e di sistemazione del suolo pubblico (Deliberazione C.C. 3/12/1951 Pref. 2/2/1952 Div. 4 n. 5040);
- Capitolato speciale per le opere di canalizzazione e analoghe del sottosuolo (Deliberazione 30/10/1943 Pref. 16/12/1943 n. 43639);
- Capitolato speciale di appalto per l'installazione degli impianti di riscaldamento nei locali degli edifici municipali (delib. C.C. 30/12/1957 Pref. 4/2/58 Div. 2 n. 7541/1015);

- Capitolato Generale di norme tecniche per le provviste ed opere relative agli impianti industriali ed elettrici (delib. C.C. 3/5/1954 G.P.A. 26/8/54 Div. 2/1 n. 49034).

5. Si intendono parte del presente atto le indicazioni per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.Lgs. 152/06 s.m.i., della Legge 98/2013 (artt. 41 e 41 bis), del D.M. Ambiente 10 agosto 2012, n. 161, e dell'elaborato "Criteri e indicazioni per la gestione delle procedure amministrative inerenti le terre e rocce da scavo ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 41 bis, Legge 98/2013" approvato con deliberazione della Giunta Comunale 2014 01428/126.

6. Si intende richiamato ed accettato, da entrambe le parti, il Protocollo di intesa per la sicurezza e regolarità nei cantieri edili della Provincia di Torino, adottato con deliberazione G.C. n.mecc. 2009-09655/029 del 22.12.2009 e sottoscritto dalla Città in data 04.02.2010.

PARTE II - DISPOSIZIONI SPECIALI

Articolo 34. Oggetto e descrizione dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di interventi urgenti di ripristino e di decoro, nonché interventi di pronto intervento, con durata annuale, su immobili comunali e non, compreso il verde pubblico, localizzati sull'intero territorio comunale, collina compresa.

Particolare caratteristica del presente appalto è la necessità di dare esecuzione a tutte le opere ordinate con estrema urgenza garantendo, nel contempo, la migliore qualità degli interventi. Particolare riguardo deve essere riposto ai lavori relativi al pronto intervento che, per la loro peculiarità, dovranno essere immediatamente eseguiti, compresi quelli notturni. Di tale specifica esigenza l'Appaltatore dovrà tenere conto, sia ai fini della valutazione dell'offerta, sia ai fini della valutazione della propria organizzazione di impresa.

La fattispecie di tali lavori rientra nell'ambito del disposto dell'art. 105 del Regolamento 207/2010. Qualora i lavori di manutenzione, restauro, ripristino, ecc. aventi carattere di ordinaria manutenzione comportino, oltre la riparazione degli elementi esistenti, anche l'esecuzione di altre nuove opere, la ditta affidataria del presente appalto sarà tenuta ad eseguire tali nuove opere, nonché a provvedere alle relative forniture occorrenti alle condizioni e prezzi contrattuali.

Rimane in ogni caso salva la facoltà della Città, ove lo ritenga opportuno, di avvalersi, per l'esecuzione di tali nuovi elementi d'opera o forniture, di altre ditte.

Inoltre, nel caso di restauri, di riparazioni, di modifiche, di sistemazioni speciali, che per la loro importanza rivestano il carattere di opere straordinarie e non più lavori di ordinaria manutenzione, la ditta assuntrice del presente appalto avrà comunque l'obbligo di eseguirle alle stesse condizioni del contratto per l'ordinaria manutenzione, quando ciò sia richiesto dalla Città, la quale per contro si riserva la facoltà di interpellare, per l'esecuzione di dette opere, altre ditte.

L'assunzione dell'appalto, di cui al presente capitolato, implica da parte dell'Appaltatore la conoscenza non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma altresì di tutte le condizioni locali che si riferiscono alle opere, delle caratteristiche tecniche e costruttive degli immobili su cui si andrà ad intervenire, della natura e condizioni degli accessi, dei vincoli di tutela posti sui fabbricati (cfr. D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.), della contiguità delle aree di intervento con altri edifici con attività in atto, della eventuale contemporaneità di esecuzione di lavori relativi ad altri cantieri in corso, della presenza di attività d'ufficio, culturali e/o di altra natura all'interno degli immobili oggetto di intervento manutentivo, che possono influire sul giudizio dell'Appaltatore circa la convenienza di assumere l'opera e la conseguente offerta sul prezzo a base di gara.

Per il fatto stesso di presentare l'offerta, l'Appaltatore dichiara di aver preso conoscenza del progetto e di averlo verificato. Dichiara in particolare di riconoscere il progetto stesso corretto ed eseguibile, e di assumere piena e totale responsabilità sia del progetto stesso, sia dell'esecuzione delle opere in tutte le loro parti.

Articolo 35. Descrizione sommaria delle opere da eseguire

Le opere che formano oggetto dell'appalto si riferiscono ad interventi presso edifici e verde pubblico e possono essere sinteticamente riassunte come segue:

- opere murarie ed affini ed opere di restauro;
- particolari opere da decoratore consistenti principalmente nella cancellazione di scritte, simboli e disegni e quant'altro possa ritenersi ingiurioso e/o antiestetico, su muri intonacati, in pietra o in

muratura faccia a vista di edifici di proprietà pubblica o privata, al fine di preservare il decoro della Città;

- opere di messa in sicurezza e/o interdizione di immobili abbandonati, in disuso e in aree disagiate, di proprietà dell'Amministrazione, al fine di evitare l'occupazione abusiva da parte di terzi e di preservare, nelle parti prospicienti le pubbliche vie, l'incolumità della cittadinanza;
- eventuali interventi di delimitazione di aree pubbliche mediante trasporto e posizionamento di barriere dissuasorie in cls tipo "panettoni", tipo new jersey (da 3,00, 4,00 o 6,00 m) o tipo betafence (da 2,5 m – 2400 kg/cad) da prelevarsi presso i magazzini/impianti sportivi della Città o presso aree di volta in volta indicate dalla Direzione Lavori;
- opere relative allo svuotamento dei pozzi bianchi e neri, fosse biologiche, canali, fognature, sifoni, ecc., qualunque sia la loro capacità, in qualunque località essi si trovino. Lo svuotamento, con relative asportazioni e l'allontanamento, si riferiscono a qualsiasi materiale liquido, melmoso o solido;
- opere relative agli impianti idraulici di edifici, siano essi di presa ed alimentazione, di scarico ed allacciamento alle fognature, oltre quelli relativi all'antincendio. Sono altresì comprese eventuali opere relative ad impianti termici, di ventilazione, elettrici, di sicurezza ed impianti a gas. Ove necessario e richiesto per legge, dette opere impiantistiche dovranno essere progettate da professionisti abilitati incaricati dall'Appaltatore, il cui onere professionale sarà a carico dell'Appaltatore medesimo.
- eventuali opere aventi carattere strutturale che, ove necessario e richiesto per legge, dovranno essere progettate e dirette da un professionista in possesso della qualifica di Ingegnere od Architetto regolarmente abilitato ai sensi degli artt. 2 e 3 della Legge n. 1086/71, incaricato dall'Appaltatore, il cui onere professionale sarà a carico dell'Appaltatore medesimo. L'onere del collaudo statico delle opere strutturali eseguite, sarà a carico della Stazione Appaltante;
- eventuali interventi di messa a norma degli edifici, o porzioni di essi, finalizzati ad ottemperare alle disposizioni previste dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- eventuali interventi su materiali contenenti amianto, ai fini della messa in sicurezza e/o bonifica dei manufatti, compresa la loro rimozione e conferimento in discarica a norma di legge;
- interventi di sfalcio dell'erba, tosatura e potatura di siepi, nonché potatura di alberi di media/grande difficoltà o loro rimozione, compresa la pulizia contestuale delle aree verdi dal materiale vegetale di risulta;
- opere di pulizia generale del terreno e lavorazioni del suolo con drenaggi localizzati ed impianti tecnici, propedeutici alla risistemazione di giardini e aree verdi in generale, compreso l'uso di concimi o diserbanti. Preparazione del terreno e semina di manti erbosi o messa a dimora di alberi, arbusti e cespugli;
- eventuali opere stradali e di pavimentazione, fondazioni e sbancamenti compresi, anche per il ripristino di aree verdi e di elementi di arredo urbano.

Per tutte le tipologie di lavorazioni sopradette, limitatamente a casi particolarmente complessi ed urgenti indicati dalla Direzione Lavori, potrà essere richiesto alla Ditta appaltatrice di eseguire indagini ispettive e/o di controllo, da effettuarsi tramite perizie, analisi di laboratorio e prove strumentali in genere.

La Ditta appaltatrice provvederà, a propria cura e spese, al conferimento dei rifiuti solidi urbani e di quelli ad essi assimilabili provenienti dal cantiere presso discariche autorizzate a propria cura e oneri.

Per quanto riguarda il trattamento finale dei rifiuti speciali, dovendo essere conferiti nelle apposite discariche specializzate, si procederà al pagamento dell'onere di conferimento tramite fattura anticipata dall'Appaltatore ed intestata alla Città, ai sensi dell'art. 67 del Capitolato Generale degli Appalti Municipali. L'eventuale impiego di diserbanti chimici, concimi ed altri preparati per il mantenimento delle aree verdi dovrà essere effettuato attenendosi alle normative di settore.

L'Appaltatore, ad ultimazione di ogni singolo intervento su edifici, impianti e aree verdi, avrà l'obbligo di consegnare i locali o le aree puliti a "regola d'arte" provvedendo anche alla pulizia finale dei locali e delle aree stesse a sua cura e spese, affinché questi/e siano immediatamente utilizzabili da terzi. Nel caso di lavori interessanti materiali in amianto, e qualora prescritto dall'organo di vigilanza in fase di approvazione del piano di lavoro ex art. 256 comma 2 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., come introdotto dal

D.Lgs. 257 del 25/07/2006, l'Appaltatore dovrà provvedere a quanto necessario per ottenere la restituibilità dei locali da parte della ASL, comprese le eventuali analisi ambientali di laboratorio.

Per l'esecuzione degli interventi di cui al presente appalto non è dovuta la tassa di occupazione suolo pubblico per steccati di cantiere, recinzioni, ecc., necessari alla realizzazione dei lavori (C.O.S.A.P.), in quanto a carico della Città proprietaria degli immobili interessati dai lavori. Nel caso in cui l'intervento sia in sostituzione di privati inadempienti su immobili/aree privati/e, la C.O.S.A.P. dovuta sarà addebitata integralmente, nella misura dovuta, al privato medesimo.

Articolo 36. Importi delle categorie

Le opere oggetto del presente Capitolato Speciale sono da compensarsi interamente a misura, come previsto all'art. 53 comma 2 lett. a e comma 4 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., ed il loro importo ammonta complessivamente a **€ 434.000,00**, I.V.A. esclusa, come risulta dal seguente prospetto:

Importo lavori a base di gara (soggetti a ribasso)	€ 390.000,00
Oneri per la sicurezza contrattuale (non soggetti a ribasso)	<u>€ 44.000,00</u>
Totale	<u>€ 434.000,00</u>

Si riportano gli importi delle opere della categoria prevalente e delle eventuali opere scorporabili o subappaltabili, ai sensi degli artt. 107, 108 e 109 del D.P.R. 207/2010:

Cat.	Descrizione lavorazioni	Opere a misura ribassabili €	Aliquota %
OG1	OPERE MURARIE E DA DECORATORE	183.000,00	42,00
OS24	OPERE A VERDE E ARREDO URBANO	165.000,00	38,00
OG3	OPERE SU SUOLO PUBBLICO	16.000,00	4,00
OS3	OPERE DA IDRAULICO E DA LATTONIERE	16.000,00	4,00
OS6	OPERE DA FABBRO, FALEGNAME E VETRAIO	10.000,00	2,00
TOTALE OPERE SOGGETTE A RIBASSO		390.000,00	90,00
ONERI PER LA SICUREZZA CONTRATTUALE		44.000,00	10,00
<u>TOTALE OPERE</u>		434.000,00	100,00

Con riferimento all'art. 131 del D.Lgs. 163/2006, si precisa che gli oneri della sicurezza contrattuali non saranno soggetti al ribasso di gara.

Gli importi presunti indicati per le diverse categorie di lavoro potranno liberamente variare nelle rispettive proporzioni, in aumento o in diminuzione, con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dagli artt. 161 e 162 D.P.R. 207/2010, senza che la Ditta possa sollevare eccezione alcuna.

Articolo 37. Soggezione a leggi, norme ed altri capitoli.

Ad integrazione di quanto prescritto al precedente articolo 33, si richiama l'assoggettamento dell'appalto alla completa osservanza di:

- tutte le leggi, dei decreti e delle Circolari ministeriali vigenti alla data di esecuzione dei lavori;
- delle Leggi, dei decreti dei Regolamenti e delle Circolari vigenti nella Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino;

- delle norme emanate dal C.N.R., delle norme U.N.I. , delle norme C.E.I., delle tabelle CEI-UNEL, anche se non espressamente richiamate e di tutte le altre norme modificative e/o sostitutive che venissero eventualmente emanate nel corso dell'esecuzione del presente appalto.
- per un richiamo delle principali norme tecniche inerenti specifiche opere e/o lavorazioni comprese nell'appalto, si rimanda, anche se in via non esaustiva, alla parte III del presente CSA – Disposizioni tecniche.
- per gli impianti tecnologici si richiamano, in generale, i contenuti di cui al D.M. 22/01/2008 n. 37.

L'Appaltatore è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore di appartenenza nella Provincia di Torino, per tutti i lavoratori impiegati nell'esecuzione dell'appalto, anche se assunti in altre Provincie; è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

Articolo 38. Oneri, obblighi e responsabilità dell'Appaltatore

La Ditta aggiudicataria dovrà controfirmare lo Schema di contratto in ogni sua pagina.

Durante l'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore dovrà osservare tutte le prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto, di tutti gli atti facenti parte del contratto, delle norme in essi richiamate, nonché di tutte le disposizioni della Direzione dei Lavori, di quelle di Organi Statali, Regionali, Provinciali, Comunali in materia, vigenti o che venissero eventualmente emanate nel periodo di esecuzione dei lavori. Saranno a carico dell'Appaltatore anche eventuali oneri conseguenti a direttive della Direzione Lavori che impongano modifiche di programma, acceleramenti, rallentamenti o sospensioni di prestazioni od opere comprese nell'appalto.

L'Appaltatore dovrà garantire sotto la propria responsabilità l'attuazione di tutti i provvedimenti e di tutte le condizioni atte ad evitare infortuni, secondo le leggi vigenti, e far rispettare le disposizioni impartite di volta in volta dal Direttore Lavori (D.L.) e Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (C.S.E.), nonché delle disposizioni contenute nel Piano di sicurezza e di coordinamento, che deve essere redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e decreti correlati.

Inoltre l'Appaltatore solleva l'Ente appaltante e la Direzione Lavori da ogni responsabilità per qualsiasi infortunio sul lavoro che dovessero subire le sue maestranze e quelle di eventuali subappaltatori, nonché per i danni che, per causa e colpa di dette maestranze, dovessero derivare a terzi, sia persone, sia cose. La Ditta sarà inoltre responsabile di qualsiasi danno arrecato agli edifici intesi nella loro globalità e agli oggetti in essi contenuti, per negligenze, imperizia o cattivo uso da parte del personale dipendente; gli importi di tali danni verranno dedotti dalla contabilità finale dei lavori oggetto del presente capitolato.

L'Appaltatore dovrà dirigere personalmente i lavori affidatigli, oppure nominare, prima della consegna dei lavori, una persona giuridicamente e professionalmente idonea a rappresentarlo nei cantieri (vedi art. 6 Parte Prima – Disposizioni Generali), che possa ricevere ordini e disporre per l'esecuzione dei lavori stessi a norma di contratto, nonché garantire la presenza continua in cantiere del Capo cantiere. Il mandato deve essere conferito per atto pubblico e trasmesso alla Direzione Lavori.

A richiesta della D.L.-C.S.E., la Ditta appaltatrice sarà tenuta a fornire l'elenco dei nominativi di tutto il personale addetto ai lavori con relative qualifiche e generalità.

L'Appaltatore rimane comunque responsabile dell'operato del suo rappresentante. Inoltre egli assume ogni responsabilità, sia nei confronti dell'Ente appaltante, sia di terzi pubblici o privati, derivante dall'inosservanza delle norme richiamate nel presente Capitolato Speciale, nonché la piena ed esclusiva responsabilità dell'esecuzione di tutti gli interventi previsti, anche ai sensi ed in virtù dei disposti di cui agli artt. 1667 e 1669 del Codice Civile.

Gli abbattimenti e la messa in sicurezza di strutture, parti di impianti ed essenze arboree in precarie condizioni di stabilità dovranno essere effettuati tenendo conto dei vincoli urbanistici esistenti nella zona ed utilizzando le attrezzature necessarie atte ad evitare pericoli per l'incolumità pubblica e danni a terzi.

In ogni caso l'Appaltatore è responsabile di ogni danno causato a terzi ed è tenuto, senza alcun rimborso, a ripristinare i manufatti, le aree, le attrezzature, gli impianti, le piantagioni e i tappeti erbosi eventualmente danneggiati nel corso dei lavori, salvo casi di vandalismo riconosciuti dalle parti.

L'Appaltatore dovrà garantire continuativamente, per tutta la durata dell'appalto, 24 ore su 24, dal lunedì ore 8,00 al venerdì ore 16,00, compreso il periodo delle ferie estive ed invernali, la disponibilità di

almeno due (2) operai specializzati, di due (2) operai comuni, di un (1) fabbro, di (1) falegname, di un (1) idraulico e di un (1) giardiniere.

Il Servizio di Pronto Intervento potrà essere esteso, su richiesta del Direttore dei Lavori, anche ai giorni festivi, in relazione a specifiche esigenze di ordine pubblico o altre emergenze di Protezione Civile (in occasione di frane, piogge intense, forte vento, precipitazioni nevose).

In tal caso il Servizio verrà attivato dal Direttore dei lavori con richiesta entro le ore 16.00 del giorno feriale precedente il giorno festivo di reperibilità, secondo il seguente dettaglio:

- a) **reperibilità festiva Sabato e Domenica, con inizio alle ore 16.00 del venerdì e termine alle ore 8.00 del lunedì successivo (64 ore);**
- b) **reperibilità festiva infrasettimanale, con inizio alle ore 16.00 del giorno feriale precedente e termine alle ore 8.00 del giorno feriale successivo alla festività (40 ore);**
- c) **reperibilità festiva per giorni festivi successivi al primo, con inizio alle ore 8.00 del giorno festivo di reperibilità e termine alle ore 8.00 del giorno successivo (24 ore).**

La D.L. avrà comunque la facoltà di richiedere, qualora le circostanze ed il regolare svolgimento dei lavori lo rendessero opportuno, l'intervento di ulteriori maestranze.

L'Appaltatore è altresì tenuto a garantire, in caso di lavorazioni specialistiche (idraulico, fabbro, elettricista, giardiniere ecc.) l'intervento di operai specializzati con la qualifica rispondente al tipo di lavorazione richiesta. Qualora dette lavorazioni vengano eseguite da Ditte subappaltatrici, l'Appaltatore è ugualmente tenuto a garantirne la tempestività d'intervento.

L'Appaltatore non potrà rimuovere i propri ponti, mezzi d'opera, condutture, prese d'acqua, ecc. senza il preventivo consenso della Direzione Lavori, la quale potrà avvalersi di essi anche per l'esecuzione di opere affidate ad altre Imprese.

Tali prestazioni non daranno luogo a nessun compenso od indennizzo aggiuntivo, oltre il compenso, se dovuto, calcolato in base ai prezzi contrattuali.

Qualora, per l'esecuzione di alcune opere, l'Appaltatore dovesse ricostruire i ponti, le linee elettriche, le condutture d'acqua, ecc. già da esso rimossi senza preventiva autorizzazione della Direzione Lavori, nessun compenso gli sarà riconosciuto per tale ricostruzione, sia che si tratti dell'esecuzione delle opere, sia che si tratti di impianti speciali affidati ad altre Imprese.

Nessuna opera potrà essere iniziata dall'Impresa aggiudicataria dei lavori senza ordinazione scritta, salvo i casi di estrema urgenza (compreso l'intervento notturno). A tal fine l'Appaltatore avrà l'obbligo di recarsi personalmente, o di inviare un suo rappresentante riconosciuto, dalle ore 09,00 alle ore 12,00 di ogni giorno feriale, presso l'Ufficio della Direzione dei Lavori, per il ritiro degli ordinativi.

La Direzione Lavori avrà la facoltà di ordinare in qualunque momento l'allontanamento dai cantieri di qualsiasi operaio o impiegato dell'Impresa aggiudicataria, compreso il rappresentante di cui sopra, e ciò senza che la Direzione Lavori sia tenuta a dare spiegazioni circa il motivo del richiesto provvedimento e senza che l'Appaltatore possa richiedere, in conseguenza del provvedimento stesso, compensi od indennizzi.

L'Appaltatore dovrà garantire, sotto la propria responsabilità, l'acquisizione di tutte le autorizzazioni da parte di Enti ed Organi competenti, necessarie per l'installazione e l'impiego di strutture provvisorie e mezzi od apparecchi di sollevamento di qualsiasi tipo, nonché l'esecuzione delle necessarie manutenzioni e dei relativi collaudi. Sarà altresì a carico della Ditta appaltatrice l'attuazione di tutti i provvedimenti e di tutte le condizioni atte ad evitare infortuni secondo le leggi vigenti ed a tale attuazione dovrà provvedere di sua iniziativa, escluso ogni intervento della Città e della Direzione Lavori.

In caso di interventi in edifici particolari quali musei, biblioteche, teatri, chiese, scuole etc. l'Impresa dovrà provvedere, a sua cura e spese, che i dipendenti siano forniti di un cartellino identificativo (badge), nel quale risultino il nome della Ditta appaltatrice, il nome - cognome - fotografia e qualifica dell'addetto. Detto cartellino dovrà essere esposto in modo visibile per consentire l'identificazione della persona da parte della Stazione Appaltante oltreché dell'Appaltatore. Chiunque non esponga il cartellino dovrà essere allontanato dal cantiere a cura del Direttore di cantiere.

Nel caso di dubbi sull'identificazione del personale operante, il D.L. potrà richiedere, per i controlli del caso, l'intervento dei Vigili Urbani o, se necessario, anche quello dell'Ispettorato del Lavoro e dell'ASL competente.

Tale disposizione risulta obbligatoria per tutto il personale addetto ai lavori, a qualunque titolo impegnato nel cantiere (Subappaltatori, Ditte individuali, ecc.).

Oltre agli obblighi ed oneri generali di cui sopra, a quelli richiamati all'art. 12 dello Schema di Contratto ed a quelli particolari previsti dal presente Capitolato, saranno a carico e spese dell'Appaltatore e pertanto da valutare ai fini della formulazione dell'offerta in sede di gara:

- il conseguimento di tutte le licenze e le autorizzazioni necessarie per l'impianto e l'esercizio del cantiere, compresi eventuali permessi di transito degli automezzi del cantiere;
- l'esecuzione e la manutenzione degli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, telefono e simili necessari all'installazione di cantiere, l'onere per i relativi consumi, oltre che i collegamenti a terra di elementi metallici, quali ponteggi, gru ecc.;
- l'installazione e l'impiego di tutti i mezzi d'opera e le attrezzature occorrenti per il funzionamento con efficienza e modernità del cantiere e quant'altro possa utilmente occorrere per la corretta esecuzione delle opere, come ad esempio rampe provvisorie per il trasporto dei materiali e tavolati di ripartizione dei materiali e delle attrezzature necessarie;
- l'eventuale fornitura dei baraccamenti prefabbricati per il personale di cantiere ad uso spogliatoio, servizi igienici e mensa, secondo quanto richiesto in corso d'opera dal Direttore Lavori/Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione;
- l'obbligo di fornire ed impiegare nel cantiere il personale tecnico e le maestranze, secondo le particolari qualifiche, nella misura necessaria per eseguire con regolarità e celerità i lavori appaltati. La insufficiente disponibilità di personale, di attrezzature e mezzi d'opera potrà costituire, previa formale costituzione in mora dell'interessato, causa di risoluzione del contratto per inadempimento della Ditta;
- i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, protezioni in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
- la fedele esecuzione delle opere secondo gli ordini impartiti dal Direttore dei lavori in conformità al Capitolato Speciale e suoi allegati, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi a quanto richiesto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al Direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero chiari. In ogni modo l'Appaltatore non dovrà dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'art. 134 del D.P.R. 554/99;
- la collaborazione, durante l'esecuzione dei lavori, con altre eventuali Ditte che operano contemporaneamente in cantiere, le ditte subappaltatrici, quelle di competenza delle Aziende erogatrici di energia elettrica, acqua, ecc., quelle per l'esecuzione delle opere escluse dal presente Capitolato, fornendo, per quelle parti di loro pertinenza, tutte le indicazioni necessarie e l'assistenza, controllando mediante propri incaricati che l'esecuzione dei lavori venga fatta nel rispetto del progetto, dell'edificio, dell'area e delle opere già eseguite ed intervenendo tempestivamente in caso negativo, così da evitare contrattempi, rotture, rifacimenti, ecc.;
- una esauriente documentazione fotografica di dettaglio durante l'esecuzione dei lavori più significativi. Di ciascuna foto dovranno essere consegnati: n. 1 negativo e n. 1 stampa a colori nelle dimensioni richieste dalla Direzione Lavori; in alternativa sono accettate fotografie con fotocamere digitali, in questo caso dovrà essere fornito il CD;
- l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, delle prove che verranno ordinate dalla Direzione dei lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresi i prelievi e la confezione dei campioni, le analisi di laboratorio e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa Direzione dei lavori o dal Collaudatore statico sulle opere in calcestruzzo semplice o armato, murature e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni. In particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, che verrà datato e conservato;
- tutte le protezioni dei manufatti esistenti con teli e quant'altro ritenuto necessario durante l'esecuzione dei lavori;
- la sorveglianza continua del cantiere, dalla data di consegna dei lavori a quella di riconsegna dell'opera alla Committenza, tenuto conto che l'Appaltatore sarà responsabile della gestione in sicurezza del cantiere e della preservazione dei beni e di quanto in esso contenuto per tutta la durata dei lavori;

- l'apposizione della cartellonistica di cantiere e di sicurezza da concordare con la Direzione lavori. Tale cartellonistica sarà in laminato, dotata delle informazioni tecniche e delle immagini opportunamente plastificate sul supporto, o serigrafate e sarà realizzata con le forme, le dimensioni, i colori, le informazioni tecniche e i contenuti prescritti dal "Manuale dei Cantieri" adottato dalla Città di Torino;
- l'assicurazione contro qualsiasi rischio di esecuzione dei lavori del cantiere dalla data di consegna fino a quella del collaudo provvisorio, nonché per ogni forma di responsabilità civile per danni a terzi e cose di terzi, secondo quanto stabilito all' art. 6 dello Schema di contratto;
- il libero accesso al cantiere a tutte le persone addette alla conduzione dei lavori e, su richiesta della stessa Direzione Lavori, a qualunque altra Impresa esecutrice di lavori esclusi dall'appalto, ma comunque connessi con la realizzazione delle opere oggetto del presente Capitolato;
- la messa in opera di tutte le protezioni necessarie per tutelare la continuità e la sicurezza del traffico sia veicolare che pedonale, sulle vie pubbliche e private attigue al cantiere;
- le segnalazioni diurne e notturne, mediante appositi cartelli e fanali, nei tratti stradali interessati dai lavori ove abbia a svolgersi il traffico e ciò secondo le particolari indicazioni della Direzione lavori, ed in genere l'osservanza delle norme di polizia stradale di cui al Codice della Strada, decreto legislativo 30/4/1992 n. 285 e relativo regolamento di esecuzione e attuazione, D.P.R. 16/12/1992 n. 495;
- l'esecuzione, ove necessario, di ponti di servizio e puntellature per la costruzione, la riparazione e la demolizione di manufatti, al fine di garantire la sicurezza degli edifici circostanti e dei lavoratori;
- l'onere conseguente ad ogni eventuale occupazione temporanea di aree adiacenti ai lavori, per qualsiasi causa da essi dipendenti;
- l'eduzione delle acque superficiali o di infiltrazione non sorgive correnti negli scavi e l'esecuzione di opere provvisoriale per lo scolo e la deviazione preventiva di esse dalla sede stradale e dalle opere;
- la riparazione dei danni di qualsiasi genere che si verificano negli scavi, nei reinterri, alle provviste, alle attrezzature ed a tutte le opere provvisoriale, e i danni a terzi, restando liberi ed indenni l'Amministrazione ed il suo personale;
- la manutenzione, fino all'approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione, delle opere eseguite secondo il presente Capitolato Speciale. Fino al termine del suddetto periodo, la Ditta appaltatrice dovrà provvedere tempestivamente a sue spese per riparare rotture o imperfezioni che potrebbero manifestarsi per difetto di montaggio, di esecuzione, di funzionamento, o per scadente qualità dei materiali;
- l'aggiornamento degli eventuali elaborati di progetto in conseguenza delle varianti o delle soluzioni esecutive adottate, previa approvazione della Direzione Lavori, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del D.P.R. 207/2011;
- il completo sgombero del cantiere, entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione, di tutti gli impianti provvisoriale, mezzi d'opera e materiali residui;
- la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte e gli eventuali ripristini delle aree esterne, nonché la pulizia fine dei locali realizzati affinché possano essere immediatamente utilizzati;
- l'allestimento dei piani per la rimozione e lo smaltimento di eventuali materiali contenenti amianto, da consegnare in copia all'A.S.L., come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e decreti correlati;
- il conferimento dei rifiuti solidi urbani e di quelli ad essi assimilabili provenienti dal cantiere, presso la discarica autorizzata per la tipologia di rifiuto, mentre per i rifiuti speciali, dovendo essere conferiti nelle apposite discariche, verrà liquidato direttamente alle discariche l'onere dello smaltimento tramite determinazione dirigenziale in base al bollettario rifiuti (copia n. 4) rilasciato per ciascun conferimento, oppure attraverso anticipazione di fattura che dovrà essere vistata dal Direttore dei Lavori ed allegata alla documentazione contabile;
- l'assistenza per l'avviamento ed il funzionamento iniziale degli impianti eventualmente realizzati, per tutto il tempo necessario alla messa a regime dei medesimi, compresi i materiali d'uso e la manodopera qualificata;
- l'assunzione in proprio, tenendone sollevata la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative, comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dovute dall'impresa appaltatrice a termini di contratto;

- il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della Direzione lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto dell'Ente appaltante e per i quali competono, a termini di contratto, all'Appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'Appaltatore, fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso Appaltatore;
- la concessione, su richiesta della Direzione lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, dell'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento, per il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che l'Ente appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre ditte dalle quali, come dall'Ente appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta tranne che per l'impiego di personale addetto agli impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
- l'esecuzione di campionature di materiali e di singole categorie di lavoro, ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal Capitolato speciale o sia richiesto dalla Direzione dei lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili;
- ogni altro onere generale o particolare derivante dai singoli articoli del presente Capitolato Speciale e di quelli in esso richiamati, facenti parte del contratto, e da tutte le Leggi, Decreti, Regolamenti, Norme e disposizioni applicabili ai lavori di cui al presente appalto;
- al fine di limitare i rischi di incendio, l'Impresa dovrà adottare i criteri più opportuni per lo stoccaggio del materiale infiammabile, predisponendo alcuni mezzi di estinzione portatili nelle zone di stoccaggio a rischio incendio secondo le indicazioni del D.L./C.S.E..

Nel caso di interventi eseguiti sugli impianti, a lavori ultimati, la Ditta dovrà, a sua cura e spese, produrre e consegnare alla D.L. una dichiarazione di conformità o di collaudo tecnico-funzionale secondo le modalità di cui al D.P.R. 380/2001, decreti correlati e circolari attuative.

E' onere della Ditta appaltatrice l'invio di istanze, richiesta di autorizzazioni, notifiche e deposito degli atti progettuali e delle certificazioni presso tutti gli organismi territoriali previsti dalla Legge.

Gli atti di legge emessi per conto della Città di Torino e relativi a lavori eseguiti sulle proprietà della Città (in particolare le certificazioni di conformità sugli impianti rilasciate dagli installatori ai sensi D.P.R. 380/2001 citato), dovranno essere ad essa intestate.

La Ditta Appaltatrice dovrà infine, al termine dei lavori e contestualmente alla firma del certificato di ultimazione, presentare alla Direzione lavori i seguenti elaborati e documenti:

- i progetti costruttivi aggiornati delle opere strutturali ed impiantistiche as built realizzate;
- le dichiarazioni di conformità, in triplice copia, rilasciate da installatori regolarmente abilitati, relative agli impianti tecnologici, che dovranno essere corredate dagli allegati obbligatori, in particolare da una relazione contenente le tipologie dei materiali impiegati e dal progetto dell'impianto (ove ricorrano le condizioni di legge). In tali dichiarazioni, ai sensi del Decreto 04.05.1998, dovrà essere specificato anche il rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 25.11.1996 n. 626, per quanto riguarda la marchiatura CE delle apparecchiature elettriche;
- tutte le dichiarazioni scritte di garanzia richieste nel presente Capitolato Speciale e negli eventuali allegati al progetto;
- i certificati relativi alle prove eseguite sui campioni di calcestruzzo e sulle armature metalliche, come richiesto dalla vigente normativa;
- la documentazione prevista dal capo VI del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 in merito all'isolamento termico dei fabbricati, relativamente ai materiali impiegati;
- le certificazioni di tutti i materiali utilizzati e delle apparecchiature, complete delle descrizioni delle specifiche funzionali più importanti redatte dalle Case Costruttrici, nonché i manuali di conduzione e manutenzione relativi;
- ogni documentazione probatoria per la richiesta di eventuali Certificati di Prevenzione Incendi e delle licenze d'impianto e d'esercizio degli impianti tecnologici.

Si precisa inoltre che:

A carico della Ditta aggiudicataria del presente appalto spetta l'onere della reperibilità continua diurna e notturna, nei giorni feriali (24 ore su 24), dal lunedì ore 8,00 al venerdì ore 16,00, compreso il periodo delle ferie estive ed invernali. Durante tale periodo la Ditta aggiudicataria, oltre che garantire la

reperibilità telefonica per gli ordini di intervento improvvisi, dovrà tenere a disposizione un congruo numero di operai e di mezzi per l'esecuzione dei lavori urgenti ed indifferibili (**Pronto Intervento**) ordinati dalla Direzione dei Lavori. In caso di chiamata tale personale deve potersi mettere in contatto con l'Ufficio della direzione lavori entro 60 minuti dalla chiamata stessa e pertanto l'appaltatore dovrà comunicare, per scritto prima della consegna dei lavori, i numeri telefonici per garantire la reperibilità in questione.

L'Appaltatore dovrà altresì garantire, per tutta la durata dell'appalto, compresi i giorni festivi, la reperibilità telefonica di un preposto tecnico (capocantiere), qualora, nelle circostanze di somma urgenza che verranno indicate dal Direttore dei Lavori, si verificasse la necessità di eseguire, anche nei giorni festivi, lavorazioni indispensabili per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità o all'ordine pubblico (**lavori urgenti**).

Si fa presente che per tale servizio, oltre al riconoscimento dell'importo relativo alla reperibilità ed al diritto di chiamata come quantificati nei nuovi prezzi aggiuntivi, non compete alcun compenso particolare, salvo il pagamento delle eventuali opere effettivamente eseguite e delle eventuali ore in economia effettivamente lavorate comprensive delle maggiorazioni per la manodopera notturna feriale (o festiva, qualora impiegata) come da Contratto Provinciale del Lavoro.

Considerata la natura del presente appalto, il Direttore dei lavori, di norma, provvederà ad ordinare i lavori mediante l'emissione di appositi ordinativi di servizio.

Nei casi in cui il D.L. valuti che i lavori debbano essere eseguiti con particolare urgenza, provvederà ad ordinare telefonicamente l'esecuzione dei medesimi ma, in ogni caso, farà seguire all'ordine verbale un preciso ordinativo scritto.

Su ogni ordinativo sarà indicato il tempo concesso per l'esecuzione dei lavori. Se tale termine non verrà rispettato, saranno applicate le penali previste dall'art. 9 delle Disposizioni Generali al presente Capitolato. Dette penali saranno applicate dal Responsabile Unico del Procedimento con semplice notifica all'Appaltatore ed il loro importo sarà detratto dal certificato di pagamento immediatamente successivo.

Si ribadisce che tutti gli oneri ed obblighi a carico dell'Appaltatore, descritti nel presente articolo e nella restante parte del presente Capitolato Speciale, dovranno essere attentamente e preventivamente valutati al fine della formulazione dell'offerta.

Articolo 39. Prezzi

I lavori oggetto del presente appalto sono da liquidarsi interamente a misura, ai sensi dell'art. 53 comma 2 lett. a e comma 4 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e/o in economia ove ritenuto necessario dalla Direzione Lavori.

L'importo complessivo delle opere è stato calcolato sulla base di nuovi prezzi aggiuntivi previsti al successivo art. 7, e dei prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici contenuti **nell'Elenco Prezzi della Regione Piemonte Anno 2014 - edizione dicembre 2013 come adottato con deliberazione del 23 aprile 2014 n. mecc. 2014 01849/029**, al momento vigente, che si intende interamente richiamato

I prezzi sopraccitati, soggetti alla variazione percentuale offerta da ciascuna Ditta in sede di gara, si intendono fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto. Per i prezzi della mano d'opera, esclusivamente per i lavori in economia eventualmente resisi necessari, saranno applicate le tariffe in vigore alla data della gara d'appalto secondo il Contratto Nazionale di Lavoro nella categoria edile (paga + oneri) maggiorati del 24.30% per spese generali ed utili di impresa, con l'avvertenza che la variazione percentuale sarà applicata soltanto sull'aliquota di maggiorazione del 24,30% per utili e spese generali, restando fissa ed invariata la restante parte costituente la tariffa oraria base.

I prezzi contrattuali sono anche vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali ulteriori opere, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed autorizzate ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 163/2006.

Per i lavori eseguiti in economia, nei quali la liquidazione delle opere è fatta in base alle ore giornaliere della mano d'opera, l'Appaltatore è responsabile della diligenza e delle capacità del proprio

personale dipendente, del suo rendimento sul lavoro, della sua esatta osservanza all'orario stabilito, nonché della buona esecuzione dei lavori.

Nei lavori in economia sarà retribuita la sola mano d'opera (diurna/notturna) effettivamente prestata in cantiere.

Qualora sia necessario l'impiego di mano d'opera di officina e di laboratorio per lavori non eseguibili in cantiere, l'entità di tale mano d'opera dovrà essere stabilita, in contraddittorio con la Direzione Lavori, prima dell'esecuzione dei lavori stessi, salvo il diritto da parte della Direzione Lavori di effettuare o far effettuare dei sopralluoghi allo scopo di accertare l'attendibilità della concordata quantità di mano d'opera.

L'Appaltatore è tenuto a rilevare, in contraddittorio con la Direzione Lavori, le misure delle opere compiute ed a controfirmare quindi la registrazione di esse, nonché quelle delle eventuali giornalieri e delle provviste relative ai lavori eseguiti in economia, così come previsto dal Regolamento Generale LL.PP. n. 207/2011.

Nel caso si debbano eseguire categorie di lavori non previste o si debbano impiegare materiali per i quali non risulti fissato il prezzo contrattuale, si dovrà provvedere prioritariamente all'utilizzo degli articoli contenuti nell'**Elenco Prezzi della Città di Torino Anno 2014 (Edizione dicembre 2013)** sopra indicato ed, in mancanza, alla formazione di nuovi prezzi, la cui applicazione sarà subordinata all'approvazione superiore, nei modi previsti dalla Legge e dal Regolamento Generale.

Le maggiori opere che si rendesse necessario eseguire saranno liquidate a misura con applicazione del ribasso contrattuale offerto in sede di gara; per i prezzi della manodopera, il ribasso verrà applicato solo sulla maggiorazione del 24,30%, restando fissa la restante parte.

La misurazione delle opere sarà effettuata con le modalità ed i criteri stabiliti dal Capitolato speciale per gli appalti delle opere murarie ed affini della Città di Torino del 30.10.1943, richiamato all'art. 36 dello Schema di contratto.

Articolo 40. Elenco dei nuovi prezzi aggiuntivi

Fanno parte dei prezzi di riferimento per l'appalto in discorso i seguenti nuovi prezzi aggiuntivi, che integrano il prezziario di riferimento, ovvero l'Elenco Prezzi della Città di Torino Anno 2014 (Edizione dicembre 2013) precedentemente richiamato:

Si sottolinea che i prezzi elementari che determinano il valore dei nuovi prezzi di seguito riportati sono stabiliti sulla scorta dell'esperienza conseguente a precedenti analoghi appalti.

N.P. 1 Quota fissa per servizio di reperibilità notturna dalle ore 16.00 alle ore 8.00 del giorno successivo.

Descrizione lavorazione	Importo (€)
Quota fissa per servizio di reperibilità notturna dalle ore 16.00 alle ore 8.00 del giorno successivo comprendente le spese organizzative, le reperibilità e la disponibilità di uno o più operai specializzati, qualificati o comuni e di almeno un autocarro della portata sino a 17 q.li corredato di attrezzi e mezzi provvisori quali scale, carriole, picconi, martelli, barotti, tavole da ponte, cartelli di segnaletica stradale, un castello leggero in alluminio (tipo trabattello), transenne, teloni impermeabili, ecc.	40,22
Spese generali e utile di impresa 24,30%	9,77
Importo totale	49,99
Arrotondamento	0,01
Prezzo totale a giorno	50,00

N.P. 2 Smontaggio, confezionamento e trasporto scarica e smaltimento di manufatti contenenti amianto

Descrizione lavorazione	Importo (€)
Analisi Chimica del rifiuto contenente amianto da eseguirsi presso laboratorio iscritto all'Ordine dei Chimici, compreso il prelievo del campione significativo.	258,23
Lavori di smontaggio, trattamento con vernici incapsulanti, confezionamento, trasporto in discarica con mezzo autorizzato e smaltimento finale del rifiuto (fino a 500 kg). Preparazione e presentazione della documentazione da presentare all'A.S.L. di competenza relativa all'inizio ed alla fine dei lavori. Eventuali oneri per ottenimento, da parte dell'A.S.L., della certificazione di restituibilità ambientale dei locali bonificati. Consegna della documentazione di avvenuto smaltimento.	1500,00
Importo totale dei lavori	1.758,53
Spese generali e utile di impresa 24,30%	427,32
Importo totale	2.185,85
Arrotondamento	- 0,85
Prezzo totale a cad (cadauno)	2.185,00

N.P. 3 Pulizia a fondo di locali interessati da manufatti contenenti amianto, fino mq.40

Descrizione lavorazione	Importo (€)
Pulizia a fondo di locali, secondo le disposizioni di legge e di capitolato, in cui si è operato su manufatti contenenti amianto: per superfici fino 40 mq	1,67
Spese generali e utile di impresa 24,30%	0,41
Importo totale	2,08
Arrotondamento	0,02
Prezzo totale al mq. (metro quadrato)	2,10

N.P. 4 Pulizia a fondo di locali interessati da manufatti contenenti amianto, oltre mq.40

Descrizione lavorazione	Importo (€)
Pulizia a fondo di locali, secondo le disposizioni di legge e di capitolato, in cui si è operato su manufatti contenenti amianto per ogni mq. di superficie trattata oltre ai primi 40 MQ.	0,83
Spese generali e utile di impresa 24,30%	0,20
Importo totale	1,03
Arrotondamento	0,07
Prezzo totale al mq (metro quadrato)	1,10

N.P. 5 Servizio di disinfestazione

Descrizione lavorazione	Importo (€)
Intervento di disinfestazione, derattizzazione, deblattizzazione, ecc., eseguito da personale specializzato, utilizzando prodotti registrati presso il Ministero della Sanità, per uso civile, escluso l'utilizzo di attrezzature particolari quali motopompe o cestelli.	250,00
Spese generali e utile di impresa 24,30%	60,75
Importo totale	310,75
Arrotondamento	- 0,75
Prezzo totale a cad (cadauno)	310,00

N.P. 6 Diritto di chiamata

Descrizione lavorazione	Importo (€)
Diritto di chiamata per sopralluogo dell'appaltatore unitamente al muratore, falegname, fabbro, idraulico, ecc. presso qualsiasi edificio durante l'orario lavorativo 08. ⁰⁰ - 17. ⁰⁰ , per valutare la situazione di emergenza venutasi a creare, verificare le attrezzature ed i materiali necessari per eseguire l'intervento, al fine di consentire la realizzazione dell'intervento nelle 24 ore successive alla chiamata.	50,00
Spese generali e utile di impresa 24,30%	12,15
Importo totale	62,15
Arrotondamento	- 0,15
Prezzo totale a cad	62,00

N.P. 7 Potatura di siepi con perimetro medio di sezione da cm.150 a cm 300

Descrizione lavorazione	Importo (€)
Potatura sui tre lati di siepi con perimetro medio di sezione da 150 cm. a 300 cm. secondo le indicazioni D.L., compresa la ripulitura, la raccolta ed il trasporto in discarica dei materiali di risulta	0,58
Spese generali e utile di impresa 24,30%	0,14
Importo totale	0,72
Arrotondamento	-0,02
Prezzo totale ml (metro lineare)	0,70

N.P. 8 Potatura di siepi con perimetro medio di sezione da cm 301 a cm 400

Descrizione lavorazione	Importo (€)
Potatura sui tre lati di siepe con perimetro medio di sezione da cm. 301 a cm. 400 secondo le indicazioni della D.L., compresa la ripulitura, la raccolta ed il trasporto in discarica dei materiali di risulta.	1,12
Spese generali e utile di impresa 24,30%	0,27
Importo totale	1,39
Arrotondamento	0,01
Prezzo totale ml (metro lineare)	1,40

N.P. 9 Potatura di siepi con perimetro medio di sezione da cm 401 a cm 600

Descrizione lavorazione	Importo (€)
Potatura sui tre lati di siepi con perimetro medio di sezione da cm. 401 a cm. 600, secondo le indicazioni della D.L., compresa la ripulitura, la raccolta ed il trasporto in discarica dei materiali di risulta.	2,70
Spese generali e utile di impresa 24,30%	0,66
Importo totale	3,36
Arrotondamento	0,04
Prezzo totale ml (metro lineare)	3,40

N.P. 10 Diserbo e/o pulizia foglie e/o concimazione manuale di tappezzanti

Descrizione lavorazione	Importo (€)
Diserbo manuale di aree a tappezzanti arbustive od erbacee con l'estirpamento delle infestanti e/o pulizia delle foglie e del materiale eventualmente accumulato da agenti atmosferici e non (quali carta, lattine, bottiglie, ecc.) e contestuale concimazione minerale (esclusa la fornitura), compresa la pulizia delle aree di cantiere.	0,80
Spese generali e utile di impresa 24,30%	0,20
Importo totale	1,00
Arrotondamento	0
Prezzo totale MQ (METRO QUADRATO)	1,00

N.P. 11.005 Posa in opera di tappeto erboso in zolle esclusa la preparazione manuale del terreno.

Descrizione lavorazione	Importo (€)
Posa in opera di tappeto erboso in zolle per inerbimenti a pronto effetto, comprendente: la stesa, la rullatura, la fornitura e lo spandimento di materiali terrosi quali torba e/o terra agraria e/o sabbia, la scopatura del materiale in eccedenza con relativo carico e trasporto in discarica ed un bagnamento a posa ultimata; il tutto eseguito a regola d'arte.	
Op. spec. € 34,28/ora : 60 min. = €0,57 €0,57 x 5 min = €2,85	2,85
Op. qual. € 31,88/ora : 60 min. = €0,53 €0,53 x 5 min = €2,65	2,65
01.P24.C50.010 autoc. 17 ql. escluso l'autista €14,93/ora : 60 min = €0,25 €0,25 x 5 min = €1,25	1,25
Importo totale già comprensivo di Spese generali e utile di impresa (24,30%)	6,75
Prezzo totale MQ (METRO QUADRATO)	6,75

N.P. 11.010 Posa in opera di tappeto erboso in zolle con preparazione manuale del terreno.

Descrizione lavorazione	Importo (€)
Posa in opera di tappeto erboso in zolle con preparazione manuale del terreno, per inerbimenti a pronto effetto, comprendente: la regolarizzazione del piano di posa con livellamento, sminuzzamento, e rastrellatura della terra ed il carico e trasporto in discarica dei materiali di risulta, compresa inoltre la fresatura alla profondità non inferiore ai cm 12, la stesa, la rullatura, la fornitura e lo spandimento di materiali terrosi quali torba e/o terra agraria e/o sabbia, la scopatura del materiale in eccedenza con relativo carico e trasporto in discarica ed un bagnamento a posa ultimata; il tutto eseguito a regola d'arte.	
Op. spec. €34,28/ora : 60 min. = €0,57 €0,57 x 6,5 min = €3,71	3,71
Op. qual. €31,88/ora : 60 min. = €0,53 €0,53 x 6,5 min = €3,45	3,45
01.P24.F10.005 motocoltivatore €6,54/ora : 60 min. = €0,11 x 1,5 = €0,17	0,17
01.P24.C50.010 autoc. 17 ql. escluso l'autista €14,93/ora : 60 min = €0,25 €0,25 x 5 min = €1,25	1,25
Importo totale già comprensivo di Spese generali e utile di impresa (24,30%)	8,58
Arrotondamento	0,00
Prezzo totale MQ (METRO QUADRATO)	8,58

N.P. 12 Bagnamento alberi con buca mt 1,50 x 1,50 x 0,90 e superiori

Descrizione lavorazione	Importo (€)
Bagnamento alberi messi a dimora in buca da mt 1,50x150x0,90 e superiore mediante l'uso di autoinnaffiatrice con motopompa, comprendente l'approvvigionamento idrico, l'allestimento del cantiere mobile, l'eventuale miscelazione di prodotto fertilizzante esclusa la fornitura, la quantità minima d'acqua compresa tra 100 e 150 lt, il diserbo manuale della conca, le piccole riparazioni al tutoraggio (tirantature, richiodature, riposizionamento pali, ecc.) esclusa la fornitura del materiale, la raccolta dei materiali di risulta ed ogni onere per dare compiuta l'operazione richiesta. Per ogni albero bagnato.	14,96
Spese generali e utile di impresa 24,30%	3,63
Importo totale	18,59
Arrotondamento	0,01
Prezzo totale CAD (CADAUNO)	18,60

N.P. 13 Bagnamento alberi con buca dim. max mt. 1,00 x 1,00 x 0,80

Descrizione lavorazione	Importo (€)
Bagnamento alberi messi a dimora in buca di dimensioni massime mt. 1,00 x 1,00 x 0,80 mediante l'uso di autoinnaffiatrice con motopompa, comprendente l'approvvigionamento idrico, l'allestimento del cantiere mobile, l'eventuale miscelazione di prodotto fertilizzante esclusa la fornitura, la quantità minima d'acqua compresa tra 50 e 100 lt, il diserbo manuale della conca, le piccole riparazioni al tutoraggio, (tirantature, richiodature, riposizionamento pali ecc.) esclusa la fornitura del materiale, la raccolta dei materiali di risulta ed ogni onere per dare compiuta l'operazione richiesta, per ogni albero bagnato.	11,21
Spese generali e utile di impresa 24,30%	2,73
Importo totale	13,94
Arrotondamento	-0,04
Prezzo totale CAD (CADAUNO)	13,90

N.P. 14 Bagnamento arbusti e siepi

Descrizione lavorazione	Importo (€)
Bagnamento arbusti anche messi a dimora come siepi in buche o trincee di dimensioni comprese tra mt.0,30 x 0,30 e mt.0,50 x 0,50 mediante l'uso di autoinnaffiatrice con motopompa, comprendente l'approvvigionamento idrico, l'allestimento del cantiere mobile, l'eventuale miscelazione di prodotto fertilizzante, esclusa la fornitura, la quantità minima d'acqua compresa tra 20 e 30 lt, il diserbo manuale della conca o della trincea, le piccole riparazioni al tutoraggio (tirantature, richiodature, riposizionamento paletti, ecc.) esclusa la fornitura del materiale, la raccolta dei materiali di risulta ed ogni onere per dare compiuta l'operazione richiesta. Per ogni arbusto bagnato.	3,32
Spese generali e utile di impresa 24,30%	0,81
Importo totale	4,13
Arrotondamento	-0,03
Prezzo totale CAD (CADAUNO)	4,10

N.P. 15 Sfalcio erba - Tappeti erbosi ornamentali

Sfalcio di tappeti erbosi costituiti da graminacee ed ubicati nelle zone del centro e nelle zone di rappresentanza della Città, nei parchi delle ville storiche e nelle piazze di accesso alla Città. Sfalcio eseguito con tosaerba a lame elicoidali o con tosaerba a lame orizzontali o flayl, con rifinitura meccanica dei bordi, delle scoline, delle recinzioni, dei margini e dei viali, del piede delle piante, della base degli ostacoli o manufatti in genere, di tutte le aree inerbite inserite nell'area, compresa la raccolta, il carico ed il trasporto in discarica dei materiali di risulta come specificato in capitolato.

Altezza d'intervento per ogni operazione di sfalcio: max 12-15 cm.

Altezza di taglio: 3 cm, numero presunto d'interventi per anno: 10-12

	Superficie mq.	Euro/mq
N.P. 15.005	Fino a 500 mq	0,12
N.P. 15.010	Da 500 a 2000 mq	0,09
N.P. 15.015	Da 2000 a 5000 mq	0,08
N.P. 15.020	Oltre 5000 mq	0,07

N.P. 16 Sfalcio erba - Banchine, viali inerbiti

Sfalcio di tappeti erbosi costituiti a prevalente composizione di graminacee ed ubicati nei giardini e nei parchi di quartiere, sulle banchine stradali, sui viali cittadini, sui parcheggi della Città. Sfalcio eseguito con tosaerba a lame orizzontali o flayl, o su indicazione della D.L., con tosaerba a lame orizzontali per taglio con tecnica mulching, con rifinitura meccanica dei bordi, delle scoline, delle recinzioni, dei margini e dei viali, del piede delle piante, della base degli ostacoli o manufatti in genere, di tutte le aree inerbite inserite nell'area, compresa la raccolta, il carico ed il trasporto in discarica dei materiali di risulta come specificato in capitolato. E' ammesso l'uso del radiprato.

Altezza d'intervento per ogni operazione di sfalcio: max 20 cm..

Altezza di taglio: 5 cm, numero presunto d'interventi per anno: 6-8.

	Superficie mq.	Euro/mq
N.P. 16.005	Fino a 500 mq	0,14
N.P. 16.010	Da 500 a 2000 mq	0,10
N.P. 16.015	Da 2000 a 5000 mq	0,09
N.P. 16.020	Oltre 5000 mq	0,08

N.P. 17 Sfalcio erba - Estensivo e paesaggistico

Sfalcio di tappeti erbosi costituiti a prevalente composizione di graminacee sia di prati polifiti derivati da disseminazione naturale presenti nei grandi parchi cittadini. Sfalcio eseguito con tosaerba a lame orizzontali o flayl o su indicazione della D.L., con tosaerba a lame orizzontali per taglio con tecnica mulching, con rifinitura meccanica dei bordi, delle scoline, delle recinzioni, dei margini e dei viali, del piede delle piante, della base degli ostacoli o manufatti in genere, di tutte le aree inerbite inserite nell'area, compresa la raccolta, il carico ed il trasporto in discarica dei materiali di risulta come specificato in capitolato. E' ammesso l'uso del radiprato.

Altezza d'intervento per ogni operazione di sfalcio: max 25-30 cm..

Altezza di taglio: 5 cm, numero presunto d'interventi per anno: 3-5.

	Superficie mq.	Euro/mq
N.P. 17.010	Fino a 2000 mq	0,10
N.P. 17.015	Da 2000 a 5000 mq	0,08
N.P. 17.020	Oltre 5000 mq	0,07

N.P. 18 Sfalcio erba - Maggiorazione ai prezzi N.P. 15, N.P. 16, N.P. 17.

Maggiorazione ai prezzi di sfalcio tappeti erbosi per altezze d'intervento superiori a quelle indicate nelle rispettive descrizioni dei N.P. 15 – N.P. 16 – N.P. 17 e per lavori effettuati nei turni di pronto intervento o richieste per intervento singolo urgente.

Aumento 100% (Aumento del cento per cento)

N.P. 19 Trattamento antiscrittura di superfici murarie esterne

Descrizione lavorazione	Importo (€)
Trattamento antiscrittura con soluzione protettiva silossanica trasparente di tutti i materiali porosi ed assorbenti e le pitture minerali, posati su superfici sia verticali che orizzontali, da applicarsi in almeno doppia passata a pennello, a spruzzo o a rullo e, comunque, fino a completa saturazione del supporto, mantenendo la traspirabilità e l'aspetto estetico dei manufatti. Prezzo comprensivo di attrezzature, materiali, posa in opera e lavorazioni di preparazione.	
Materiale di consumo	7,50
Prestazione di operaio specializzato (1,00 h x €27,58)	27,58
TOTALE	35,08
Spese generali e utile di impresa 24,30%	8,52
Importo Totale	43,60
Arrotondamento	- 0,00
Prezzo totale AL METRO QUADRO	43,60

N.P. 20 Fornitura e sostituzione asse per panca a tre assi

Descrizione lavorazione	Importo (€)
Sostituzione di assi per panche mod. Città di Torino (panca a tre assi), compresa la fornitura e posa del legname su misura, la verniciatura con vernice sintetica colore verde scuro RAL n°. 6009, lo smontaggio delle parti da sostituire, la fornitura delle bullonerie necessarie, nessuna opera esclusa, in larice del Tirolo.	
01.A17.A30.015 - legname in travi riquadrati a filo di sega (cm 18,5X198X4 = 0,015 mc a 1042,94 €/mc);	15,64
01.A20.F00.010 - verniciatura per esterni, due mani (cm 2x4x18,5 + 2x4x198 + 2x18,5x198 = 0,91 mq a 11,33mq)	10,31
01.P14.M10.005 - bulloneria (1 Kg a 7,45 €/kg)	7,45
01.P24.H60.005 - nolo utensile elettrico (0,1 ora a 2,05 €/ora)	0,21
Operaio comune (0,4 ore a 28,75 €/ora)	11,50
Operaio qualificato (0,4 ore a 31,88 €/ora)	12,75
Importo totale	57,86
Arrotondamento	- 0,01
Prezzo totale CAD (CADAUNO)	57,85

N.P. 21 Fornitura e sostituzione asse per panca a 23/24 listelli

Descrizione lavorazione	Importo (€)
Sostituzione di listelli per panche a 23/24 listelli, compresa la fornitura e posa del legname su misura, la verniciatura con vernice sintetica colore verde scuro RAL n°. 6009, lo smontaggio delle parti da sostituire, la fornitura delle bullonerie necessarie, nessuna opera esclusa, in larice del Tirolo.	
01.A17.A30.015 - legname in travi riquadrati a filo di sega (cm 3,4x2,8x198 = 0,0019 mc a 1.042,94 €/mc);	1,98
01.A20.F00.010 - verniciatura per esterni, due mani (cm 2x3,4x2,8 + 2x3,4x198 + 2x2,8x198 = 0,25 mq a 11,33 €/mq)	2,83
01.P14.M10.005 - bulloneria (0,5 Kg a 7,45 €/kg)	3,73
01.P24.H60.005 - nolo utensile elettrico (0,1 ora a 2,05 €/ora)	0,21
Operaio comune (0,4 ore a 28,75 €/ora)	11,50
Operaio qualificato (0,4 ore a 31,88 €/ora)	12,75
Importo totale	33,00
Arrotondamento	+ 0,00
Prezzo totale CAD (CADAUNO)	33,00

N.P. 22 Maggiorazione dei costi della mano d'opera edile ed affine.

Definizioni:

- **LAVORO DIURNO:** dalle ore 6,00 alle ore 22,00
- **LAVORO NOTTURNO:** dalle ore 22,00 alle ore 6,00
- **LAVORO STRAORDINARIO:** ore lavorative prestate dallo stesso lavoratore eccedenti le 8 ore giornaliere

• Lavoro ordinario festivo diurno

CODICE	QUALIFICA	PERCENTUALE DI MAGGIORAZIONE
N.P. 22.A10.010	OP.SPECIALIZZATO	45,00 %
N.P. 22.A20.010	OP.QUALIFICATO	45,00 %
N.P. 22.A30.010	OP.COMUNE	45,00 %

• Lavoro ordinario festivo notturno

CODICE	QUALIFICA	PERCENTUALE DI MAGGIORAZIONE
N.P. 22.A10.020	OP.SPECIALIZZATO	50,00 %
N.P. 22.A20.020	OP.QUALIFICATO	50,00 %
N.P. 22.A30.020	OP.COMUNE	50,00 %

• Lavoro ordinario notturno non compreso in turni regolari avvicendati

CODICE	QUALIFICA	PERCENTUALE DI MAGGIORAZIONE
N.P. 22.A10.030	OP.SPECIALIZZATO	34,00 %
N.P. 22.A20.030	OP.QUALIFICATO	34,00 %
N.P. 22.A30.030	OP.COMUNE	34,00 %

- **Lavoro ordinario notturno compreso in turni regolari avvicendati**

CODICE	QUALIFICA	PERCENTUALE DI MAGGIORAZIONE
NP. 22.A10.040	OP.SPECIALIZZATO	10,00 %
NP. 22.A20.040	OP.QUALIFICATO	10,00 %
NP. 22.A30.040	OP.COMUNE	10,00 %

- **Lavoro straordinario feriale diurno**

CODICE	QUALIFICA	PERCENTUALE DI MAGGIORAZIONE
N.P. 22.A10.050	OP.SPECIALIZZATO	35,00 %
N.P. 22.A20.050	OP.QUALIFICATO	35,00 %
N.P. 22.A30.050	OP.COMUNE	35,00 %

- **Lavoro straordinario festivo diurno**

CODICE	QUALIFICA	PERCENTUALE DI MAGGIORAZIONE
N.P. 22.A10.060	OP.SPECIALIZZATO	55,00 %
N.P. 22.A20.060	OP.QUALIFICATO	55,00 %
N.P. 22.A30.060	OP.COMUNE	55,00 %

- **Lavoro straordinario feriale notturno**

CODICE	QUALIFICA	PERCENTUALE DI MAGGIORAZIONE
N.P. 22.A10.070	OP.SPECIALIZZATO	40,00 %
N.P. 22.A20.070	OP.QUALIFICATO	40,00 %
N.P. 22.A30.070	OP.COMUNE	40,00 %

- **Lavoro straordinario festivo notturno**

CODICE	QUALIFICA	PERCENTUALE DI MAGGIORAZIONE
N.P. 22.A10.080	OP.SPECIALIZZATO	70,00 %
N.P. 22.A20.080	OP.QUALIFICATO	70,00 %
N.P. 22.A30.080	OP.COMUNE	70,00 %

- **Lavoro ordinario domenicale con riposo compensativo esclusi i turnisti**

CODICE	QUALIFICA	PERCENTUALE DI MAGGIORAZIONE
N.P. 22.A10.090	OP.SPECIALIZZATO	8,00 %
N.P. 22.A20.090	OP.QUALIFICATO	8,00 %
N.P. 22.A30.090	OP.COMUNE	8,00 %

N.P. 23 QUOTA FISSA PER SERVIZIO DI REPERIBILITA' GIORNALIERA E NOTTURNA FESTIVA.

Descrizione lavorazione	Importo (€)
<p>QUOTA FISSA PER SERVIZIO DI REPERIBILITA' GIORNALIERA E NOTTURNA FESTIVA.</p> <p>IL SERVIZIO VIENE ATTIVATO DAL DIRETTORE LAVORI ENTRO LE ORE 16,00 DEL GIORNO FERIALE PRECEDENTE, in relazione a specifiche esigenze di ordine pubblico o in</p>	

occasione di altre emergenze di Protezione Civile (frane, piogge intense, forte vento, precipitazioni nevose).	
N.P.23.A10 <u>QUOTA FISSA PER SERVIZIO DI REPERIBILITA' FESTIVA SABATO E DOMENICA.</u> IL SERVIZIO VIENE ATTIVATO DAL DIRETTORE LAVORI ENTRO LE ORE 16,00 DEL VENERDI'. – INIZIO DEL SERVIZIO ALLE ORE 16,00 DEL VENERDI E TERMINE ALLE ORE 8,00 DEL LUNEDI' SUCCESSIVO (64 ORE).	311,00
N.P. 23.A20 <u>QUOTA FISSA PER SERVIZIO DI REPERIBILITA' FESTIVA INFRASETTIMANALE.</u> IL SERVIZIO VIENE ATTIVATO DAL DIRETTORE LAVORI ENTRO LE ORE 16,00 DEL GIORNO FERIALE PRECEDENTE. INIZIO DEL SERVIZIO ALLE ORE 16,00 DEL GIORNO FERIALE PRECEDENTE E TERMINE ALLE ORE 8,00 DEL GIORNO FERIALE SUCCESSIVO (40 ORE).	191,00
N.P. 23.A30 <u>QUOTA FISSA PER SERVIZIO DI REPERIBILITA' FESTIVA PER GIORNI FESTIVI SUCCESSIVI AL PRIMO.</u> IL SERVIZIO VIENE ATTIVATO DAL DIRETTORE LAVORI ENTRO LE ORE 16,00 DEL GIORNO FERIALE PRECEDENTE. INIZIO DEL SERVIZIO ALLE ORE 8,00 DEL GIORNO FESTIVO E TERMINE ALLE ORE 8,00 DEL GIORNO SUCCESSIVO (24 ORE).	116,00

N.P.S. 1 Riunione preliminare di coordinamento

Descrizione lavorazione	Importo (€)
Riunione preliminare di coordinamento fra i responsabili delle imprese, le maestranze delle imprese, i rappresentanti dei lavoratori delle imprese, il direttore dei lavori ed il coordinatore della sicurezza in esecuzione, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa. Importo a corpo considerando l'importo orario medio pari a quello di un'ora di un operaio specializzato per un periodo di 1,5 ore e la partecipazione di 3 persone.	
Operaio specializzato	27,58
Spese generali e utile di impresa 24,30%	6,70
Costo totale orario	34,28
Costo totale riunione = 34,28 €(h * pers) * 1,5 h * 3 persone	154,26
Arrotondamento	- 0,01
Prezzo totale a riunione	154,25

N.P.S. 2 Riunione a caldo di coordinamento

Descrizione lavorazione	Importo (€)
Riunione a caldo di coordinamento fra i responsabili delle imprese, le maestranze delle imprese, i rappresentanti dei lavoratori delle imprese, il direttore dei lavori ed il coordinatore della sicurezza in esecuzione, prevista all'inizio di ogni particolare fase lavorativa. Importo a corpo considerando l'importo orario medio pari a quello di un'ora di un operaio specializzato per un periodo di 1 ora e la partecipazione di 3 persone.	
Operaio specializzato	27,58
Spese generali e utile di impresa 24,30%	6,70
Costo totale orario	34,28
Costo totale riunione = 34,28 €(h * pers) * 1 h * 4 persone	137,12
Arrotondamento	- 0,02
Prezzo totale a riunione	137,10

Articolo 41. Contabilizzazione degli oneri per la sicurezza

Gli oneri per la sicurezza contrattuali, non soggetti a ribasso di gara ai sensi dell'art. 131 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., saranno contabilizzati con gli stessi criteri stabiliti per i lavori, con la sola eccezione del prezzo, che è quello stabilito dalla Stazione Appaltante e non soggetto a ribasso di gara.

Articolo 42. Ulteriori disposizioni in materia di igiene e sicurezza sul lavoro

L'Impresa appaltatrice è obbligata ad applicare e a fare applicare nei confronti dei dipendenti occupati nei lavori di cui al presente capitolato speciale, il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL Edilizia ed affini di riferimento e dai relativi accordi integrativi, inclusa l'iscrizione alla Cassa Edilile, per le attività non ricomprese nel Settore Edile, l'obbligo dell'adozione e del rispetto del trattamento economico e normativo di cui al CCNL di riferimento e relativi accordi integrativi.

L'Impresa appaltatrice è obbligata, altresì, ad assolvere gli obblighi inerenti la Cassa Edile e gli Enti assicurativi e previdenziali e a prevedere l'osservanza delle norme in materia di igiene e sicurezza sugli ambienti di lavoro, nonché le disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro sulla stessa materia e a dare, inoltre, informazione ai lavoratori ed alle loro rappresentanze sindacali in merito ai rischi di infortunio e di malattie professionali che lo svolgimento dei lavori presenta nelle diverse fasi.

Il Direttore di Cantiere e il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigilano sull'osservanza dei piani di sicurezza.

L'Impresa che si aggiudica i lavori, prima dell'inizio dei lavori ovvero in corso d'opera, può presentare al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori proposte di modificazioni o integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza sia per adeguarne i contenuti alle tecnologie proprie dell'Impresa, sia per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano stesso. In nessun caso, le eventuali modifiche o integrazioni possono giustificare variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti in sede di gara.

La responsabilità dell'osservanza delle normative cogenti in materia di sicurezza, prevenzione e protezione spetta all'appaltatore, che la esercita direttamente o attraverso il proprio Servizio di Prevenzione e Protezione in relazione agli obblighi che gli derivano quale Datore di Lavoro, mediante azioni di coordinamento e di cooperazione tra l'Impresa e i lavoratori autonomi o di altre imprese subappaltatrici e l'applicazione del piano di sicurezza.

Prima dell'inizio dei lavori, la Stazione Appaltante provvederà ad inviare la comunicazione di legge prevista dall'art. 99 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i (notifica preliminare) agli Enti competenti.

Prima dei lavori l'Appaltatore dovrà informare e formare i propri dipendenti su tutte le norme di Legge, in materia di sicurezza e sulle misure di prevenzione e protezione, che verranno assunte in adempimento a quanto sopra.

Preliminarmente alla esecuzione dei lavori, compreso l'eventuale apprestamento di cantiere e l'installazione di macchinari, l'Appaltatore, il Direttore Tecnico e l'Assistente di cantiere dell'Impresa dovranno partecipare con il Direttore dei Lavori e il Coordinatore della Sicurezza in fase di realizzazione ad una riunione operativa per l'esame preliminare delle problematiche di prevenzione e protezione dei lavoratori, compresa la valutazione delle necessarie misure a tutela degli eventuali utenti, posti in prossimità alle attività oggetto di intervento.

L'appaltatore sarà tenuto a vigilare affinché i propri dipendenti, come pure i subappaltatori ed i terzi presenti nel cantiere, si attengano scrupolosamente all'addestramento ricevuto ed in generale osservino le norme di Legge, di contratto per quelle specifiche che egli abbia stabilito.

L'appaltatore è inoltre tenuto a curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera, di sollevamento e di trasporto in proprietà o a nolo siano conformi alla normativa vigente e vengano sottoposti, alle scadenze previste dalla legge o periodicamente secondo le norme della buona tecnica, alle revisioni, manutenzione e controlli della loro efficienza ed affidabilità.

Le ripetute violazioni del piano da parte dell'appaltatore potranno comportare l'immediata interruzione dei lavori per colpa dell'impresa, il suo allontanamento dal cantiere, fino alla comunicazione scritta della ditta sugli avvenuti adeguamenti, fatta salva l'applicazione delle penali di cui al sopraindicato art. 9 del presente capitolato, che verranno comminate con deduzione dell'importo dal conto finale.

L'impresa dovrà provvedere a sua cura e spese che i lavoratori presenti a qualsiasi titolo siano muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore del lavoro, ex art. 18, comma 1, lett. U) del D.Lgs. 81/2008.

Detto cartellino dovrà essere esposto in modo visibile per consentire l'identificazione della persona da parte della Stazione Appaltante oltrechè dell'Appaltatore. Chiunque non esponga il cartellino dovrà essere allontanato dal cantiere a cura del Direttore di Cantiere.

Nel caso di dubbi sull'identificazione del personale operante, il D.L., potrà richiedere, per i controlli del caso, l'intervento dei Vigili Urbani o, se necessario, anche quello dell'Ispettorato del Lavoro e dell'ASL competente.

Il Responsabile della Sicurezza dell'Impresa è responsabile del rispetto del piano di sicurezza da parte di tutte le Imprese impegnate nell'esecuzione dell'opera.

Ai sensi del Protocollo di Intesa per la sicurezza e regolarità nei cantieri mobili edili della Provincia di Torino, adottato con deliberazione G.C.n. mecc. 2009-0965/029 del 22.12.2009 e sottoscritto dalla Città in data 04.02.2010, valgono le seguenti condizioni contrattuali (cfr. Comunicazione di servizio del Civico Ispettorato Tecnico n. 1/2010 del 10.02.2010):

1. Le imprese appaltatrici/esecutrici si impegnano a conservare, presso la loro sede di lavoro, le comunicazioni obbligatorie anticipate effettuate al Centro per l'Impiego ex art. 39 del D.Lgs. 112/2008 convertito con modifiche dalla L. 133/2008, anche al fine di rendere meno invasiva ed affannosa per le stesse imprese la fase di una eventuale verifica ispettiva da parte degli Organi di Vigilanza;
2. Le imprese appaltatrici/esecutrici si impegnano ad applicare, ai sensi del D.Lgs. n. 72 del 25.02.2000, ai lavoratori extracomunitari distaccati in Italia, durante il periodo di distacco, le medesime condizioni di lavoro previste da disposizioni amministrative, nonché dal CCNL di riferimento applicabili ai lavoratori nazionali occupati nello stesso posto di lavoro, ivi compresa l'iscrizione alla Cassa Edile ove prevista;
3. Le imprese appaltatrici/esecutrici sono obbligate a fare effettuare, ai lavoratori che accedono per la prima volta al settore Edile, 16 ore di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro presso l'Ente Scuola CIPET, come previsto dal CCNL Edile.